



11-05-2020  
M. V. ...



**EMAS**

**GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA**  
Reg.n.IT - 000671

## DICHIARAZIONE

## SOMMARIO:

|   |    |
|---|----|
| INTRODUZIONE.....                                   | 3  |
| LEADERSHIP E IMPEGNO .....                          | 3  |
| LA POLITICA AMBIENTALE .....                        | 4  |
| COMUNICAZIONE .....                                 | 5  |
| LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ .....               | 8  |
| STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE.....              | 8  |
| PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE.....                   | 10 |
| LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO.....              | 11 |
| IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....              | 12 |
| L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE .....                 | 12 |
| VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI..... | 24 |
| INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE.....     | 29 |
| BIODIVERSITA' .....                                 | 31 |
| INDICATORI SPECIFICI .....                          | 32 |
| CONSUMI DI ENERGIA .....                            | 35 |
| IMPIANTO FOTOVOLTAICO .....                         | 41 |

|  |    |
|--|----|
| EMISSIONI IN ATMOSFERA.....  | 44 |
| PRODUZIONE DI RIFIUTI .....  | 50 |
| SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO.....  | 55 |
| F-GAS.....   | 55 |
| ODORI .....  | 56 |
| TRAFFICO.....  | 57 |
| CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO .....   | 64 |
| SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE<br>DELLE EMERGENZE ..... | 65 |
| GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI 2019-2021 .....                                   | 66 |
| E PER SAPERNE DI PIÙ ... ..  | 68 |



*11-05-2020*  
*[Handwritten signature]*

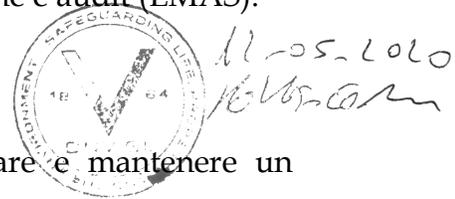
## **INTRODUZIONE**

Il presente documento costituisce il quinto aggiornamento della terza “Dichiarazione Ambientale” del Biscottificio D'Onofrio redatta in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

## **LEADERSHIP E IMPEGNO**

L'Alta Direzione Del Biscottificio D'Onofrio nell'istituire, sviluppare e mantenere un Sistema Ambiente conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS , dimostra forte leadership, effettivo impegno, consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo, mediante un'azione sistematica volta a:

- Garantire il perseguimento degli obiettivi ambientali.
- Garantire il coinvolgimento attivo nel SGA delle funzioni, delle figure e dei ruoli aziendali chiave attraverso cui si definiscono le priorità strategiche e si realizza il business dell'organizzazione
- Raggiungere gli obiettivi ambientali enunciati nella Politica.
- Tenere continuamente sotto controllo i risultati e l'applicazione del proprio Sistema Ambientale al fine di poter attuare una politica di miglioramento continuo attraverso i Riesami del Sistema, l'effettuazione di audit, la promozione di adeguate azioni preventive e correttive.
- Garantire la disponibilità delle risorse umane e dei materiali necessari a sostenere un Sistema Ambiente adeguato, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, attraverso una attenta programmazione e gestione di uomini e mezzi.
- Intensificare l'attività di Verifica Ispettiva interna per verificare il grado di conformità del Sistema Ambiente alle norme di riferimento.
- Fare redigere e/o perfezionare procedure ed istruzioni di lavoro eventualmente mancanti o carenti.
- Assicurare l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione ambientale nei processi dell'organizzazione



- Comunicare l'importanza di una gestione ambientale efficace e della conformità ai requisiti del sistema di gestione ambientale
- Definire gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità, i rischi e le opportunità legate al contesto in cui l'organizzazione stessa opera e legate alle parti interessate individuate



## **LA POLITICA AMBIENTALE**

La salvaguardia dell'ambiente è per il **Biscottificio D'Onofrio** una componente essenziale della propria missione. Per tal motivo la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema rappresentano parte integrante delle sue strategie di gestione e delle sue politiche di cittadinanza sociale. A tal scopo il **Biscottificio D'Onofrio** si impegna a :

- Assicurare che la politica venga aggiornata e mantenuta costantemente appropriata a natura, dimensione e impatti ambientali rispetto alle attività svolte ed ai servizi;
- Diffondere la politica a tutto il personale aziendale e renderla operativa nella definizione di obiettivi e traguardi ambientali;
- Distribuire la politica ambientale ai propri fornitori ed agli Stakeholders e comunicare loro eventuali requisiti ambientali;
- Assicurarsi che la politica sia percepita con chiarezza come parte integrante della più generale politica aziendale; che la direzione e il personale a tutti i livelli siano consapevoli di questo impegno e siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi, sensibilizzando e selezionando i propri **fornitori** in modo che essi si adeguino ai principi guida assunti dal **Biscottificio D'Onofrio** e garantiscano l'efficienza ambientale delle proprie attività, servizi e prodotti, anche in conformità al Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'azienda.
- Mantenere la conformità alle Leggi, regolamenti vigenti ed agli altri requisiti volontari sottoscritti, correlati agli aspetti Ambientali ;
- Adottare un approccio basato sul Risk Assessment che consenta in maniera preventiva e proattiva di gestire il Business aziendale, integrando anche gli aspetti relativi all'Ambiente;
- Monitorare e valutare adeguatamente le prestazioni Ambientali;
- Adottare accorgimenti tecnico-gestionali allo scopo di garantire un giusto equilibrio tra Sostenibilità e Produttività e limitare gli impatti ambientali;
- Prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e di intervento;

- Prevenire ogni possibile anomalia di processo attraverso la comunicazione, la formazione, la sensibilizzazione e la costante consultazione del personale;
- Assegnare le responsabilità ed autorità necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali garantendo agli Attori coinvolti un'adeguata informazione e formazione sui rischi relativi all'Ambiente;
- Migliore ambiente di lavoro attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i lavoratori alla gestione delle tematiche riguardanti ambiente, per promuovere una mentalità più attenta e consapevole, anche fuori dall'ambiente di lavoro;
- Sviluppare attività ed investimenti volti a garantire, in un'ottica di trasparenza e credibilità, la sicurezza dei processi per un uso sostenibile delle risorse allo scopo di raggiungere una progressiva riduzione dei rifiuti e delle emissioni;
- Indirizzare le proprie scelte verso le migliori tecnologie disponibili ed economicamente compatibili per tutelare l'ambiente e limitare al massimo gli impatti indesiderati dovuti alle proprie attività puntando al costante miglioramento delle prestazioni e del proprio Sistema di Gestione Ambientale
- Condurre analisi di mercato finalizzate alla scelta di prodotti e materiali nell'ambito delle produzioni aziendali (es. materiali d'imballaggio), a minore impatto ambientale;
- Definire piani di comunicazione e dialogo con clienti, consumatori, dipendenti, con cui l'azienda opera, nonché le istituzioni e le organizzazioni impegnate nella salvaguardia dell'ambiente, fornendo informazioni sui risultati ambientali;
- Salvaguardare l'incolumità dei visitatori all'interno delle proprie aree (es. scolaresche, privati ecc) informandoli di eventuali rischi presenti e dotandoli, se necessario, di idonei dispositivi di protezione;
- Implementare strumenti di comunicazione interna ed esterna volti ad assicurare una risposta rapida, efficiente ed efficace rispetto alle necessità emergenti da parte delle diverse Parti interessate;



## COMUNICAZIONE

L'organizzazione dimostra di condurre un dialogo aperto con il pubblico attraverso il sito [www.doemi.com](http://www.doemi.com) e <http://store.doemi.com/> attraverso il quale è possibile aprire un account e acquistare direttamente i prodotti DOEMI con consegna personalizzata. Attraverso i propri consulenti dialoga costantemente con le autorità e altre parti interessate, comprese le comunità locali. L'organizzazione s'impegna a diffondere maggiormente le informazioni relative all'impatto ambientale delle loro attività e dei loro

prodotti e servizi ai propri clienti/consumatori finali attraverso la pubblicazione sul proprio sito interno della Politica Aziendale.



## LA STORIA DEL BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO

Biscottificio D'Onofrio è marchio sempre più prestigioso in Italia e all'Estero nel mercato dei biscotti, lavorando da tre generazioni per offrire ai propri Clienti l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Il Biscottificio D'Onofrio promuove la ricerca e sviluppo, trasforma la materia prima ricevuta, svolge i controlli di qualità, nel massimo rispetto delle tradizioni di una volta.

La storia dell'azienda è riassunta nei seguenti passaggi principali:

Il Biscottificio D'Onofrio lavora da tre generazioni per offrire l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Conservare le fragranze e i sapori tipici della nostra terra, garantirne qualità e genuinità nel rispetto di antiche ricette: questo è l'impegno quotidiano della azienda.

I biscotti Doemi nascono dall'antica ricetta di nonno Emilio (da cui prendono il nome). Il Biscottificio D'Onofrio ha mantenuto le indicazioni presenti nella ricetta, pur automatizzando gli impianti e raggiungendo dimensioni industriali.

Ingredienti naturali e genuini e una lavorazione "artigianale", nei tempi e nelle modalità di lavorazione, donano un gusto inconfondibile e una fragranza unica come i "dolci sapori di casa nostra".

Lo stabilimento nasce nel 1964 come naturale passaggio dal panificio presente nel centro storico della città ad una struttura industriale dove si iniziò la produzione su larga scala dei prodotti ideati a livello artigianale.

All'inizio quindi i prodotti offerti erano diversi, dai grissini ai taralli, dalle griselle al pan carrè. Solo successivamente si passò alla produzione esclusivamente di biscotti, essendo l'articolo di maggior successo.

Quindi l'impianto iniziale venne sostituito nel 1988, con un forno con maggior capacità produttiva ancora esistente, a cui è stato aggiunto nel 2001 un'ulteriore linea di pari capacità con la possibilità di produrre i biscotti ripieni.

La clientela è rappresentata dai più importanti gruppi distributivi nazionali e internazionali che da molti anni dimostrano la piena fiducia sulle capacità produttive, di serietà e correttezza commerciale del Biscottificio D'Onofrio.

Il complesso industriale in oggetto è stato progettato e realizzato per soddisfare razionalmente tutte le esigenze di una moderna industria per la produzione biscotti. Attualmente la struttura si sviluppa in reparti che assicurano un adeguato flusso nei processi di lavorazione, ma è in fase di realizzazione un nuovo magazzino adiacente alla struttura esistente.

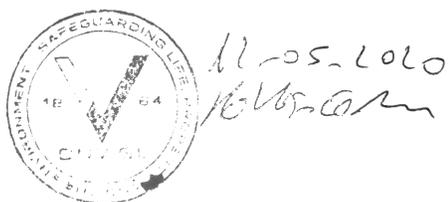
Il segmento di mercato a cui si rivolge l'azienda è prevalentemente quello della PRIMA COLAZIONE, i prodotti immessi sul mercato sono i seguenti:

BISCOTTI CLASSICI: Tradizionali, integrali, ai cereali, integrali senza zucchero, all'olio extra vergine, al farro senza zucchero, con germe di grano senza zucchero, al cacao, al cacao e avena, al limone, alla nocciola e cocco;

TORTINE: al Cacao e mandorle, tradizionali (mammole), alla crema di limone, integrali all'amarena, integrali senza zucchero, alla gianduia;

BISCOTTI RIPIENI: al limone, all'amarena e alla gianduia.

Inoltre è recente l'introduzione di una nuova linea di PRODOTTI SALATI: taralli salati all'olio extra vergine, alla cipolla, ai broccoli, al farro e pomodoro.



## LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio ha sede su un'area tipizzata del vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come "Zona D4 - Area per laboratori artigianali".

Lo stabilimento in questione è certificato in conformità agli std IFS e BRC, alla Norma UNI 14001:2015 ed è registrato EMAS.

Il sito, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale presenta i seguenti dati:

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>RAGIONE SOCIALE</b>     | Biscottificio D'Onofrio srl                          |
| <b>INDIRIZZO</b>           | Via Manfredonia, 28 - 71100 Foggia                   |
| <b>TEL/FAX</b>             | 0881/773443 ----- 0881/776151                        |
| <b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b> | Produzione di biscotti secchi e ripieni              |
| <b>ORARI DI LAVORO</b>     | 8:00□13:30 ; 15:30□18:00 (Escluso Sabato e Domenica) |
| <b>SUPERFICIE TOTALE</b>   | 7.098 mq   |
| <b>SUPERFICIE PIAZZALE</b> | 2.877mq  |

### CERTIFICAZIONI OTTENUTE:

1. IFS Food
2. BRC Food
3. UNI EN ISO 14001:2015

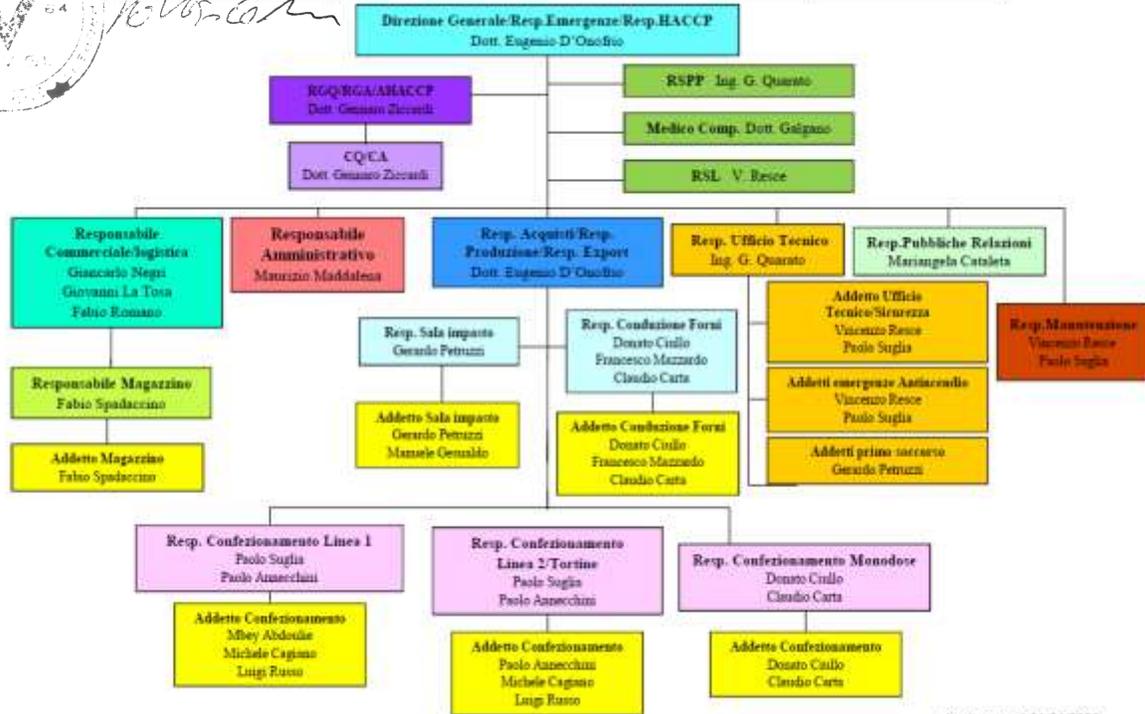


### STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa del sito è costituita dal seguente organigramma:



11-05-2020  
*[Handwritten signature]*



Aggiornato al 01/04/2020

La DGE ha nominato il proprio RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE al fine di garantire che il SGA, conforme alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 ed al regolamento EMAS 1505/2017, e che i vertici aziendali siano informati sulle prestazioni del SGA.

Il Legale Rappresentante e la Direzione Generale sono rappresentati dal Titolare dell'azienda.

Egli è responsabile della Politica aziendale, dell'Organizzazione e del Riesame del Sistema Integrato Qualità Ambiente, nonché Responsabile Produzione che si esplica nella corretta ed adeguata esecuzione di tutte le attività di lavorazione e controllo del processo produttivo. Dal Responsabile Produzione dipendono altresì il Responsabile Sala Impasto (RIMP), il Responsabile Conduzione Forni (RFOR), il Responsabile Confezionamento (RCONF).

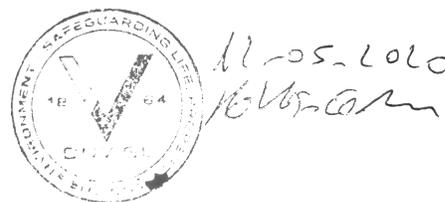
Le diverse funzioni che dipendono direttamente dalla Direzione Generale sono:

- Il Responsabile Commerciale (RCOMM)/Responsabile Logistica (RLOG) che ha la responsabilità delle attività di marketing, promozione, esame, valutazione e riesame delle offerte, degli ordini vendita ed acquisizione contratti. Da questa

figura dipende il Responsabile Magazzino (RMAG) che coordina l'attività di movimentazione, immagazzinamento, imballaggio e consegna dei prodotti.

- Il responsabile Acquisiti (RACQ) che cura la gestione dei fornitori, l'approvvigionamento del materiale, Verifica e approva / emette gli ordini di acquisto.
- Il Responsabile Amministrativo e Personale (RAMM) gestisce l'attività relativa all'addestramento del personale aziendale.
- Il Responsabile della funzione Manutenzione gestisce la manutenzione programmata e straordinaria di tutti i macchinari di stabilimento.
- Il Responsabile Gestione Ambientale aggiorna e verifica il rispetto delle disposizioni normative, aggiorna l'elenco degli aspetti ambientali e ne valuta la significatività, collabora con la Direzione per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il Biscottificio D'Onofrio produce direttamente, per soddisfare le più svariate esigenze della propria Clientela.



## ***PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE***

L'azienda riconoscere nella partecipazione attiva del personale un elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali all'uopo promuove interventi di formazione, informazione ed addestramento per aumentare la partecipazione del personale sia diretta che dei propri rappresentanti.

Oltre la partecipazione attiva al monitoraggio ambientale (es. misurazione delle produzioni da parte dell'impianto fotovoltaico, misurazioni dei consumi energetici ecc...) il personale o i suoi rappresentanti sono coinvolti nel processo di costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione attraverso:

- a) l'analisi ambientale iniziale;
- b) l'istituzione e l'attuazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

## LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO

L'area dove si sviluppa il Biscottificio D'Onofrio è posta a Nord-Est nell'abitato cittadino di Foggia. La zona si presenta completamente pianeggiante con altitudini che oscillano intorno ai 55 ÷ 57 mt. sul l.m.

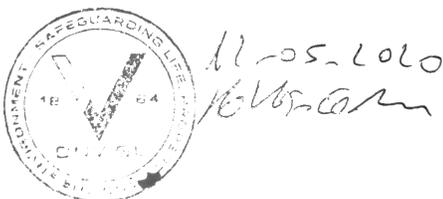
La natura e le modalità di distribuzione in superficie ed in profondità dei terreni costituenti il territorio dell'area interessata, dipendono strettamente dalle condizioni geologiche e morfologiche del Tavoliere.

Dalla cartografia geologica ufficiale i terreni affioranti nell'area sono: **Unità Pleistoceniche della Fossa Bradanica - Argille subappennine (ASP)**.

L'esame della stratigrafia ha evidenziato la presenza di una successione caratterizzata principalmente da una modesta copertura vegetale, dello spessore intorno a 1 mt; successivamente vi è la presenza di uno strato di limi argillo sabbiosi con ghiaietto.

Alla base di tali livelli limosi, vi è la formazione costituita dalla ghiaia poligenica in matrice sabbiosa debolmente limo argillosa, al cui interno sono presenti uno o più livelletti di limo sabbioso - argilloso e/o di sabbia limosa giallastra. La ghiaia sabbiosa, si presenta con ciottoli di natura eterogenea a luoghi cementato e con elementi di dimensioni tra pochi centimetri e qualche decimetro.

Alla profondità compresa tra - 15.0 mt. ÷ 20.00 mt., vi è la presenza di strati sabbioso - limoso in cui si manifestano modeste falde acquifere. Lo schema seguente descrive quanto detto:





## **IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Il sistema di gestione ambientale progettato ed attuato dal Biscottificio D'Onofrio è lo strumento mediante il quale l'organizzazione intende conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In primo luogo è stata predisposta un'Analisi Ambientale Iniziale con lo scopo di "fornire una fotografia ambientale iniziale" dell'azienda.

Il Sistema di Gestione Ambientale, conforme al Regolamento (Ue) 2017/1505 della Commissione del 28 Agosto 2017 ed alla norma UNI EN ISO 14001, è stato quindi definito in modo da assicurare l'applicazione della Politica Ambientale, la definizione di obiettivi/traguardi di miglioramento ambientale e la loro realizzazione.

## **L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE**

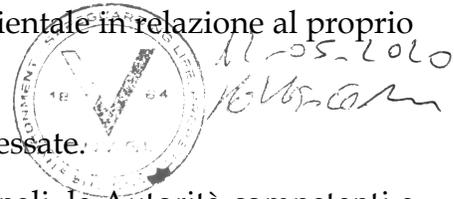
Il Biscottificio D'Onofrio a seguito dell'Analisi Ambientale Iniziale, ha identificato tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività del proprio sito ed i relativi impatti ambientali in maniera tale da valutarne la significatività e mettere in atto misure o procedure opportunamente mirate all'eliminazione o riduzione di tali impatti. Sono stati presi in considerazione anche gli aspetti indiretti ovvero quelli su cui l'organizzazione non è in grado di esercitare un controllo diretto, ma su cui può comunque influire significativamente.

L'azienda ha quindi stabilito quali aspetti interni ed esterni possano condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale analizzando innanzitutto il proprio contesto, inteso come: *"L'ambiente generale all'interno del quale l'impresa è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, culturali ed economiche, che determinano il sistema di vincoli-opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale"*.

Al fine di comprendere la propria organizzazione e il contesto all'interno del quale opera, l'azienda individua, analizza e valuta periodicamente sia il contesto esterno alla propria organizzazione, riconoscendone gli aspetti facilitatori che emergono nei diversi settori: tecnologico, di mercato, ambientale, sociale ed economico, con un'attenzione sullo

scenario locale, ma anche quegli elementi negativi - sia interni che esterni all'azienda - che potrebbero mettere in sofferenza il SGA e di conseguenza impedire - in parte o totalmente - il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale che l'azienda si è posti. L'organizzazione, prende in considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate quando queste risultano essere:

- rilevanti, ovvero che possono influenzare la gestione ambientale in relazione al proprio contesto e che riguardano le performance aziendali
- di cui è a conoscenza o che sono rese note dalle parti interessate.



Le parti interessate/coinvolute sono i clienti, i consumatori finali, le Autorità competenti e gli enti di controllo, la comunità locale, i dipendenti, i proprietari.

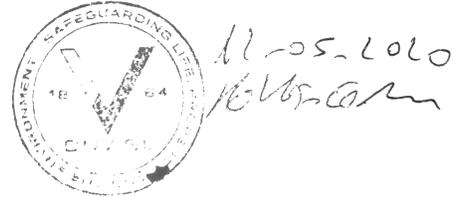
Nella tabella in allegato vengono meglio rappresentati gli obiettivi, le esigenze ed le aspettative per ciascuna delle parti interessate/aree di competenza.

| Parti interessate   | Esigenze ed aspettative  |
|---|--|
| Clienti   | Conformità normativa<br>Assenza di sostanze pericolose nel prodotto<br>Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte<br>Presenza di certificazione SGA ISO  |
| Consumatori finali  | Conformità normativa<br>Assenza di sostanze pericolose nel prodotto<br>Presenza di certificazione SGA ISO<br>Reputazione / immagine dell'azienda   |
| Autorità competenti /<br>enti di controllo                          | Conformità normativa<br>Presenza di certificazione SGA ISO<br>Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile   |
| Comunità locale<br>(residenti, comitati<br>associazioni ambientali) | Conformità normativa<br>Presenza di certificazione SGA ISO<br>Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile<br>Assenza di fenomeni di contaminazioni/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito                                      |
| Proprietari/azionisti   | Garanzia della continuità della produzione<br>Conformità normativa<br>Reputazione/immagine aziendale   |
| Personale dipendente  | Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e situazioni di emergenza<br>Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose<br>Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale<br>Coinvolgimento nel SGA |

L'analisi del contesto dell'organizzazione e delle parti interessate avverrà periodicamente all'interno del processo di Riesame da parte della Direzione.

In tale occasione vengono analizzati i fattori relativi al contesto dell'organizzazione e i fattori relativi alle esigenze e alle aspettative delle parti terze interessate.

I fattori relativi al contesto dell'organizzazione appartengono a due distinte categorie: Fattori Esterni e Fattori Interni.



## **FATTORI ESTERNI:**

### **1. Ambientali**

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda le matrici ambientali che posso influenzare l'organizzazione (ad esempio eventi critici: esondazioni, terremoti, ecc..) anche in relazione ai possibili trend di cambiamento climatico. Il fattore prende in considerazione anche la disponibilità ed accessibilità delle risorse utilizzate dall'organizzazione (ad es. i prelievi idrici) ed eventuali rapporti critici con altri utilizzatori.

### **2. Sistema della fornitura**

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- Fornitori strategici per la gestione ambientale dell'organizzazione
- Capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti per garantire la continuità della fornitura
- Disponibilità dei fornitori

### **3. Socio-economici, politici, culturali**

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda temi ambientali considerati significativi per la comunità locale, la presenza di associazioni ambientaliste attive operanti in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale che abbiano come focus il settore di riferimento dell'organizzazione

### **4. Tecnologici, finanziari/economici, competitivi**

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

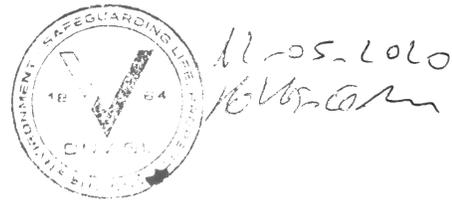
- la verifica della presenza di migliori tecnologie disponibili BAT di settore potenzialmente adottabili

- la possibilità di accesso a finanziamenti regionali/europei per interventi in campo ambientale e/o in innovazione tecnologica
- Possibilità di accesso a strumenti agevolati per aziende certificate (prodotti assicurativi, bancari...)
- Disponibilità di infrastrutture e impianti significativi (acqua , gas, luce, strade e infrastrutture di trasporto, impianto di recupero rifiuti, fognature, depurazione reflui) di caratteristiche tecniche adeguate a garantire nel tempo le prestazioni ambientali dell'organizzazione
- Disponibilità di qualifiche ambientali da parte dei propri fornitori significati e critici dal punto di vista ambientale

## 5. Legali/normativi

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- La possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni)
- Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento del regime sanzionatorio



## FATTORI INTERNI:

### 1. Orientamento strategico

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti.

### 2. Attività/prodotti/servizi

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni relative a modifiche di prodotti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come modifiche ad impianti soggetti ad obblighi di conformità normativa.

### 3. Risorse/capacità/conoscenze

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda:

- Possibili ricadute e/o nuove esigenze in merito a disponibilità di risorse e competenze attese per il SGA connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti e/o impianti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale)
- Attuale livello di coinvolgimento nel SGA del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGA
- Eventuali future modifiche dell'organizzazione aziendale (valutazione su base triennale)

L'analisi iniziale dei Fattori Esterni e dei Fattori Interni è riportata nel **Mod. 6.1 VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI** e si basa sull'applicazione della matrice del rischio, dove la **PROBABILITA'** di accadimento ed è stata calcolata secondo la seguente scala

| PROBABILITA'       | DESCRIZIONE DEI CRITERI                                       | PUNTEGGIO |
|--------------------|---|-----------|
| <b>Inevitabile</b> | Il pericolo si verifica sempre nel normale corso degli eventi | 3         |
| <b>Possibile</b>   | Il pericolo si verifica ma in alcune occasioni                | 2         |
| <b>Raro</b>        | Il pericolo si verifica solo in circostanze straordinarie     | 1         |

L'**IMPATTO** è stato calcolato secondo la seguente scala:

| CONSEGUENZA           | DESCRIZIONE DEI CRITERI   | PUNTEGGIO |
|-----------------------|---|-----------|
| <b>Maggiore</b>       | Il pericolo causa sempre il ricorso a interventi di mitigazione             | 3         |
| <b>Minore</b>         | Il pericolo può non comportare il ricorso a interventi di mitigazione       | 2         |
| <b>Insignificante</b> | Il pericolo causa un impatto sull'ambiente di cui ci si può non preoccupare | 1         |

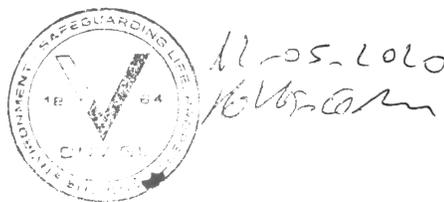
Il **RISCHIO (R)** è stato calcolato dal rapporto fra la **probabilità (P)** e l'**impatto (I)** applicando la formula  $R = P \times I$

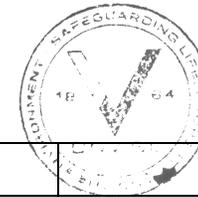


| Gravità \ Probabilità |   | Insignificante | Minore | Maggiore |
|-----------------------|---|----------------|--------|----------|
|                       |   | 1              | 2      | 3        |
| Inevitabile           | 3 | 3              | 6      | 9        |
| Possibile             | 2 | 2              | 4      | 6        |
| Raro                  | 1 | 1              | 2      | 3        |

| SIGNIFICATIVITA' DEL PERICOLO |           |   |
|-------------------------------|-----------|---|
| Classe                        | Punteggio | Misura di controllo   |
| <b>Alto</b>                   | 7-9       | Pericolo significativo: deve essere preso in considerazione e gestito attraverso interventi di mitigazione                  |
| <b>Medio</b>                  | 4-6       | Pericolo moderato: deve essere preso in considerazione. Esso può essere gestito o meno attraverso interventi di mitigazione |
| <b>Basso</b>                  | 1-3       | Pericolo scarso e trascurabile: non è necessario alcun intervento.  |

Nella tabella seguente si riporta l'analisi condotta per fattori esterni ed interni, dei rischi ed opportunità, come riportato nel Modello 6.1 VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI relativo all'anno 2019.





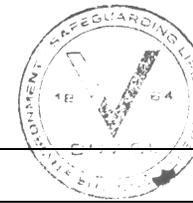
12-05-2020  
16/05/2020

| FAMIGLIA DI RISCHIO | AREA DI RISCHIO         | RISCHI SPECIFICI  | P | I | R | FATTORI DI MITIGAZIONE  | VALUTAZIONI  | OPPORTUNITA'   |   |
|---------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|--|--|---|
| RISCHI ESTERNI      | Ambientali              | 1-Esondazioni, eventi meteorici avversi<br>2-Disponibilità risorse idriche                    | 1 | 1 | 1 | Nonostante la fornitura di acqua potabile sia garantita dall'Ente distributore AQP, l'azienda esegue sulle acque prelevate un'analisi annuale di potabilità | L'organizzazione ha sede in Zona Artigianale. I rischi legati ad eventuali eventi meteorici avversi, per quanto i continui cambiamenti climatici stiano portando sempre più a fenomeni piovosi di tipo temporalesco, nel nostro contesto di riferimento sono trascurabili sia come probabilità che come potenzialità dell'impatto in quanto la sede è in una zona totalmente urbanizzata, pianeggiante e senza rischi specifici. In merito alla disponibilità di risorse idriche, l'organizzazione dispone di prelievi idrici dalla rete di distribuzione di AQP che pertanto garantisce continuità di servizio. Non ci sono rischi di condivisione di risorse con altre organizzazioni in genere per il prelievo di risorse idriche.                | Dal punto di vista della gestione di eventuali eventi meteorici avversi e della disponibilità di risorse idriche utili al processo produttivo, non si ravvisano opportunità di miglioramento   |   |
|                     | Sistema della fornitura | Fornitori strategici per la gestione ambientale dell'organizzazione                           |   | 1 | 2 | 2   | I fornitori qualificati per la gestione ambientale dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti di produzione calore e vapore, ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque alto l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale. | Le opportunità che possono essere colte sono riconducibili proprio alla stabilità dei fornitori e alla loro conoscenza approfondita dell'azienda. Esiste infatti un continuo scambio di informazioni tra l'azienda e i propri fornitori. Questo fa sì che possano essere colte tutte le eventuali opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi. L'azienda s'impegna ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale. Inoltre, l'azienda ha pubblicato la propria Politica ambientale sul sito aziendale <a href="https://www.doemi.com/politica-ambientale">https://www.doemi.com/politica-ambientale</a> affinché possa diffondere la propria cultura ambientale a tutte le parti interessate |   |
|                     |                         | Capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti per garantire la continuità della fornitura |   | 1 | 2 | 2   | Nell'affidamento di servizi relativi alla gestione ambientale dell'azienda, si prediligono, laddove possibile, i fornitori già consolidati che hanno dimostrato negli anni di poter garantire con continuità il servizio reso.   | I fornitori qualificati per la gestione ambientale dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti di produzione calore e vapore, ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque moderato l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale.   | Per i nuovi fornitori che dovessero essere interpellati, solitamente l'azienda procede ad un'analisi di mercato e alla valutazione di più opportunità di fornitura, ad un processo di qualifica così da garantire la bontà della scelta anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Anche in questo caso l'azienda s'impegna ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale. All'uopo l'azienda, al fine di diffondere la propria cultura ambientale a tutte le parti interessate ha pubblicato la propria Politica ambientale sul sito aziendale <a href="https://www.doemi.com/politica-ambientale">https://www.doemi.com/politica-ambientale</a> |
|                     |                         | Disponibilità dei fornitori   |   | 1 | 1 | 1   | Nel momento in cui dovesse rendersi necessario, presso la sede aziendale, sono messi a disposizione del personale maggiormente coinvolto negli aspetti legati alla gestione ambientale, i riferimenti, anche mobili, dei fornitori, in modo da renderli immediatamente reperibili e operativi  | La storicità dei fornitori per la gestione ambientale dell'organizzazione garantisce un rapporto di stretta collaborazione, pertanto anche le eventuali emergenze che dovessero intervenire potrebbero essere gestite nell'immediato e senza conseguenze rilevanti per l'organizzazione  | L'azienda si riferisce tendenzialmente a fornitori storici, ed inoltre registra e monitora i fornitori attraverso il modello RQ 7.4 D ELENCO FORNITORI QUALIFICATI - MATERIE AUSILIARIE/SERVIZI che viene aggiornato periodicamente   |



11-05-2020  
 16/05/2020

| FAMIGLIA DI RISCHIO | AREA DI RISCHIO                                | RISCHI SPECIFICI  | P | I | R | FATTORI DI MITIGAZIONE  | VALUTAZIONI  | OPPORTUNITA'  |
|---------------------|--|---|---|---|---|---|--|---|
| RISCHI ESTERNI      | Socio-economici politici, culturali            | temi ambientali significativi per la comunità locale, la presenza di associazioni ambientaliste attive operanti in ambito locale, regionale, nazionale e non  | 1 | 1 | 1 | Come ulteriore forma di attenzione e vicinanza al territorio, vengono organizzate visite guidate per scolaresche allo interno dei reparti produttivi al fine di rendere partecipe il personale docente e le scolaresche delle attività dell'organizzazione  | Il settore di riferimento dell'organizzazione non ha un grande impatto sull'ambiente circostante, non avendo tra le proprie materie prime e/o tra quanto viene utilizzato nel ciclo produttivo, sostanze pericolose. Si considera che le associazioni ambientaliste operanti e attive in ambito locale non possano riporre molta attenzione nell'attività aziendale.   | Le visite guidate all'interno dello stabilimento sono una opportunità di conoscenza diretta da parte del territorio di riferimento dell'organizzazione. Si elaboreranno presentazioni/brochure/giornalini specifici in materia ambientale fruibili da un pubblico così giovane al fine di sensibilizzarlo   |
|                     | Tecnologici, finanziari/economici, competitivi | 1) verifica della presenza di migliori tecnologie disponibili BAT<br>2) possibilità di accesso a finanziamenti regionali/europei per interventi in campo ambientale e/o in innovazione tecnologica<br>3) Disponibilità di infrastrutture e impianti significativi (acqua, gas, luce, strade e infrastrutture di trasporto, impianto di recupero rifiuti, fognature, depurazione reflui) di caratteristiche tecniche adeguate a garantire nel tempo le prestazioni ambientali dell'organizzazione<br>4) Disponibilità di qualifiche ambientali da parte dei propri fornitori significativi e critici dal punto di vista ambientale | 1 | 1 | 1 | L'organizzazione ripone grande attenzione alla valutazione di bandi di finanza agevolata che possano coadiuvare gli investimenti previsti in innovazione tecnologiche e di processo. Grande attenzione è anche posta nella qualifica dei fornitori di prodotti/servizi relativi alla gestione ambientale dell'organizzazione stessa       | 1) L'organizzazione, da sempre, valuta nuove tecnologie migliorative dal punto di vista ambientale e prende in esame l'opportunità di inserimento, 2) Valuta e partecipa, laddove se ne riscontri l'opportunità, a bandi di finanziamento che possono provenire dalla programmazione regionale, nazionale ed europea, relativi all'innovazione tecnologica dei processi e delle attrezzature. Tuttavia, l'esigenza di miglioramento nasce spesso da programmazione e necessità interne all'organizzazione stessa che nel momento in cui decide di affrontare un investimento, lo fa con mezzi propri. 3) La sede della organizzazione è in Zona Artigianale servita da infrastrutture e tecnologie necessarie al normale svolgimento dell'attività. Laddove si palesano carenze, l'azienda sopperisce con impianti privati (trattamento reflui aziendali e acque meteoriche, scarrabili per raccolta carta/cartone e plastica). 4) Tutti i fornitori di servizi in ambito ambientale sono stati adeguatamente selezionati, e sono ormai storici per l'azienda. Sono assolutamente rispondenti alla normativa cogente, formati e informati attraverso la politica aziendale ed in relazione alle attività oggetto delle loro prestazioni all'interno dei processi dell'organizzazione. Tutti i fornitori sono qualificati per il servizio che svolgono, difatti vengono richieste e raccolte tutte le autorizzazioni specifiche. I consulenti sono adeguatamente formati (rif. corso da 24 ore Auditor/Responsabile gruppo di Audit di SGA qualificato CEPAS n. 62) | Le maggiori opportunità possono provenire da bandi di finanziamento o da sgravi di natura fiscale relativi agli investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Si sono richiesti gli sgravi fiscali per gli impianti installati nel 2017 in relazione all'Industria 4.0. Inoltre, sempre nello ambito degli investimenti si è installato un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile che sta portando, anche se in piccola parte, ad una riduzione dei consumi di energia elettrica in quanto in grado di autoconsumare un aliquota di energia prodotta dall'impianto. L'azienda sta valutando l'opportunità di integrare l'impianto esistente per aumentare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.           |
|                     | Legali/normativi                               | 1) accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni)<br>2) Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento del regime sanzionatorio  | 1 | 2 | 2 | L'azienda, autonomamente e per il tramite dei suoi consulenti, tiene sotto controllo lo sviluppo della normativa e monitora lo stato della organizzazione stessa rispetto al regime normativo attuale e in fase di sviluppo, valutando la necessità/opportunità di adeguamento rispetto a variazione del regime normativo e sanzionatorio | L'azienda, autonomamente e per il tramite dei suoi consulenti, tiene sotto controllo lo sviluppo della normativa e monitora lo stato dell'organizzazione stessa rispetto al regime normativo attuale e in fase di sviluppo, valutando la necessità/opportunità di adeguamento rispetto a variazione del regime normativo e sanzionatorio   | L'azienda valuta costantemente la possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali. Tuttavia, per il settore di riferimento e per le sostanze normalmente trattate e impiegate non ci sono particolari opportunità. Inoltre, periodicamente l'organizzazione verifica la conformità legislativa. Il rischio in questo ambito potrebbe essere legato alla effettiva applicazione della normativa ambientale pertinente con le attività aziendali, ed all'uopo è stato introdotto il Mod 6.1.3 Conformità Legislativa riportante gli aspetti: SCARICHI IDRICI, EMISSIONI IN ATM, RIFIUTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, e le normative di riferimento per valutare quali siano applicabili o meno al contesto operativo dell'organizzazione |



11-05-2020  
 [Signature]

| FAMIGLIA DI RISCHIO | AREA DI RISCHIO             | RISCHI SPECIFICI  | P | I | R | FATTORI DI MITIGAZIONE   | VALUTAZIONI  | OPPORTUNITA'   |
|---------------------|-----------------------------|---|---|---|---|--|--|--|
| RISCHI INTERNI      | Orientamento strategico     | possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti   | 1 | 1 | 1 |  | L'organizzazione ha come core business la produzione di prodotti da forno. Le variazioni che potrebbero intervenire a livello strategico consisterebbero nell'introduzioni di ulteriori formati e di ulteriori ingredienti per la produzione di queste due tipologie di prodotti senza variazioni dei rispettivi cicli produttivi e/o dell'organizzazione aziendale. Detto ciò, il rischio relativo a questo punto di valutazione è assolutamente trascurabile   |  |
|                     | Attività/prodotti/servizi   | In riferimento a tutte le fasi del processo produttivo, ed a tutti gli aspetti ambientali presenti nelle diverse fasi, i rischi sono legati alla presenza di aspetti ambientali significativi (rif. Mod. 312.1 Valutazione degli aspetti ambientali)  | 2 | 2 | 4 | Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti ambientali (rif. mod. 312.1 Valutazione degli aspetti ambientali) in relazione alla loro significatività                          | L'organizzazione ha come core business la preparazione di prodotti da forno dolci e salati. Dalla valutazione degli aspetti ambientali (rif. mod. 312.1 Valutazione degli aspetti ambientali), e come descritto nel paragrafo successivo, si sono individuati i seguenti aspetti ambientali significativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi Energetici;</li> <li>• Consumi materiali ausiliari</li> <li>• Rumore Esterno</li> </ul>  | Utilizzo di energie rinnovabili: la valutazione di un'integrazione all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica esistente e il relativo dimensionamento sui tetti delle strutture esistenti<br>Integrazione dell'uso di imballaggi sostenibili 100% riciclabili<br>Verifica del rumore esterno in relazione alla sostituzione delle confezionatrici con target migliorativi rispetto all'ultima valutazione dei impatto acustico eseguita |
|                     | Risorse/capacità/conoscenze | 1) disponibilità di risorse e competenze attese per il SGI connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti e/o impianti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale);<br>2)Attuale livello di coinvolgimento nel SGI del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGI ;<br>3) future modifiche dell'organizzazione aziendale(valutazione su base triennale) | 1 | 1 | 1 | Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti in oggetto e considera eventuali necessità  | 1) L'azienda monitora costantemente le necessità aziendali relativamente alla materia ambientale in merito al quadro normativo di riferimento, alle certificazioni volontarie e modula le risorse necessarie allo svolgimento di tali attività<br>2) L'organizzazione coinvolge personale interno e soggetti terzi nell'applicazione di quanto previsto nel suo SGI mediante comunicazioni, incontri, sessioni formative e consulenze esterne<br>3) L'organizzazione aziendale ha un nucleo solido costituito dal nucleo familiare fondatore della stessa azienda. Su base triennale, si considerano trascurabili i cambiamenti nella gestione dell'organizzazione             |  |
|                     | Clienti                     | 1)Conformità normativa<br>2)Assenza di sostanze pericolose nel prodotto<br>3)Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte<br>4)Presenza di certificazione SGA ISO   |   |   |   | l'azienda attenziona costantemente, anche mediante i suoi consulenti esterni, la normativa cogente applicabile e gli standard volontari ai quali ha inteso sottoporsi al fine di non tralasciare nulla relativamente alle conformità | 1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati.<br>2) L'azienda ha implementato e mantiene aggiornate procedure di controllo, un sistema di analisi sulle MP e sul PF che garantisce l'assenza di sostanza pericolose.<br>3) L'organizzazione prevede, per i clienti che lo richiedono, la possibilità di sottoporsi ad audit di seconda parte<br>4) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento |  |



12-05-2020  
*[Handwritten signature]*

| FAMIGLIA DI RISCHIO   | AREA DI RISCHIO  | RISCHI SPECIFICI  | P | I | R | FATTORI DI MITIGAZIONE  | VALUTAZIONI   | OPPORTUNITA'   |
|-----------------------|--|---|---|---|---|---|---|--|
| <b>RISCHI INTERNI</b> | <b>Consumatori finali</b>  | 1) Conformità normativa<br>2) Assenza di sostanze pericolose nel prodotto<br>3) Presenza di certificazione SGA ISO<br>4) Reputazione / immagine dell'azienda  | 1 | 1 | 1 |   | 1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati.<br>2) L'azienda ha implementato e mantiene aggiornate procedure di controllo, un sistema di analisi sulle MP e sul PF che garantisce l'assenza di sostanza pericolose.<br>3) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento<br>4) L'azienda ha un'ottima reputazione presso i clienti finali, di frequente arrivano attestati di stima e apprezzamento dell'attività svolta dalla stessa. L'azienda organizza, con buona frequenza, visite guidate allo stabilimento da parte di scolaresche accompagnate da docenti al fine di rendere costante, piacevole e duraturo il rapporto con il territorio di riferimento  |  |
|                       | <b>Autorità competenti / enti di controllo</b>                       | 1) Conformità normativa<br>2) Presenza di certificazione SGA ISO<br>3) Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile   | 1 | 1 | 1 |   | 1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati.<br>2) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento, essa stessa è certificata ISO 14001<br>3) L'azienda è sempre disponibile nel dare informazioni rilevanti alle autorità competenti e agli enti di controllo, è collaborativa e ricettiva. L'azienda inoltre rendere pubblici i dati relativi alla gestione ambientale dell'organizzazione mediante la DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNUALE  |  |
|                       | <b>Comunità locale (residenti, comitati associazioni ambientali)</b> | 1) Conformità normativa<br>2) Presenza di certificazione SGA ISO<br>3) Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile<br>4) Assenza di fenomeni di contaminazioni/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito | 2 | 2 | 4 |   | 1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati.<br>2) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento, essa stessa è certificata ISO 14001<br>3) L'azienda è sempre disponibile nel dare informazioni rilevanti alle autorità competenti e agli enti di controllo, è collaborativa e ricettiva. L'azienda inoltre rendere pubblici i dati relativi alla gestione ambientale dell'organizzazione mediante la DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNUALE<br>4) In azienda non sono utilizzate sostanze pericolose, e i rifiuti eventualmente identificati come pericolosi sono conferiti e smaltiti secondo la normativa vigente. Non sono rilevati fenomeni di inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento delle aree esterne al sito aziendale | Verifica rumore esterno in relazione alla sostituzione delle confezionatrici con target migliorativi rispetto alla ultima valutazione impatto acustico |
|                       | <b>Proprietari/ Azionisti</b>  | 1) Garanzia della continuità della produzione<br>2) Conformità normativa<br>Reputazione/immagine aziendale  | 1 | 1 | 1 | Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti in oggetto e considera eventuali necessità | 1) L'organizzazione aziendale ha un nucleo solido costituito dal nucleo familiare fondatore della stessa azienda. Su base triennale, si considerano trascurabili i cambiamenti nella gestione dell'organizzazione<br>2) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati.<br>3) L'azienda ha un'ottima reputazione presso i clienti finali, di frequente arrivano attestati di stima e apprezzamento dell'attività svolta dalla stessa. L'azienda organizza, con buona frequenza, visite guidate allo stabilimento da parte di scolaresche accompagnate da docenti al fine di rendere costante, piacevole e duraturo il rapporto con il territorio di riferimento  |  |

| FAMIGLIA DI RISCHIO | AREA DI RISCHIO      | RISCHI SPECIFICI   | P | I | R | FATTORI DI MITIGAZIONE | VALUTAZIONI  | OPPORTUNITA' |
|---------------------|----------------------|--|---|---|---|------------------------|--|--------------|
| RISCHI INTERNI      | Personale dipendente | 1) Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e situazioni di emergenza<br>2) Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose<br>3) Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale<br>4) Coinvolgimento nel SGI | 1 | 1 | 1 |                        | 1) l'azienda mette a disposizione del personale dipendente procedure operative chiare, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire gli aspetti ambientali e situazioni di emergenza<br>2) Le sostanze pericolose, all'interno dei processi aziendali, sono per lo più assenti e, laddove necessarie, il loro utilizzo è ridotto al minimo e conforme con quanto indicato nelle schede di sicurezza<br>3) i dipendenti hanno chiara coscienza di quali siano i riferimenti aziendali per il sistema di gestione aziendale<br>4) Il personale dipendente è coinvolto nella gestione e nel mantenimento del sistema di gestione aziendale mediante interventi informativi e formativi e mediante la collaborazione nell'operatività legata allo stesso sistema |              |



11-05-2020  
 [Handwritten signature]

L'azienda ha definito dei criteri obiettivi per la valutazione dei propri aspetti ambientali:

- ✓ cambiamenti, ossia gli sviluppi previsti o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati;
- ✓ le condizioni anomale e le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.
- ✓ attinenza alla politica ambientale del sito: si considera il valore strategico dell'impatto per l'organizzazione e la cui gestione è di rilievo per il raggiungimento degli impegni generali e che risulta migliorabile in modo tecnicamente e/o organizzativamente individuabile;
- ✓ grado di conformità alle prescrizioni legislative o regolamenti ambientali: è preso in esame il livello di rispondenza alle normative applicabili all'aspetto/impatto considerato fermo restando il pieno rispetto di tutte le leggi in vigore;
- ✓ attenzione delle parti interessate: si tiene conto della sensibilità da parte dei portatori di interesse interni ed esterni al sito, riguardo all'aspetto ed impatto ambientale considerato, rilevabile anche mediante le segnalazioni ricevute in merito.

In base a detti criteri, contenuti in una delle procedure base (PGA 31.1,2 "Identificazione e Valutazione degli Aspetti ambientali") del Sistema di Gestione Ambientale, sono stati individuati:

#### **ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI:**

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.

L'azienda ha identificato e quindi valutato, partendo da un elenco di aspetti ambientali diretti, quelli che effettivamente sono presenti.

La valutazione degli impatti è stata condotta utilizzando i seguenti parametri a cui si è assegnato un valore numerico all'interno di una scala di valutazione.

I parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali sono :

- gravità
- probabilità di accadimento
- frequenza di accadimento
- estensione



- grado di controllo che l'organizzazione riesce ad esercitare
- preoccupazione delle parti interessate
- durata



## VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI

Per i parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali si è definita una scala di valutazione con l'assegnazione di un valore numerico da 1 a 5.

Ciascuno dei parametri prescelti è stato valutato singolarmente come riportato:

### GRAVITÀ DELL'IMPATTO

Scala di gravità:

| Valore | Classificazione         | Spiegazione  |
|--------|-------------------------|--|
| 5      | Gravissimo/catastrofico | Estremamente pericoloso o potenzialmente fatale: necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/ recupero |
| 4      | Grave                   | Pericoloso, ma non potenzialmente fatale; difficile correggere, possibile un recupero                                      |
| 3      | Moderato                | Alquanto pericoloso, correggibile  |
| 2      | Lieve                   | Scarso pericolo, facilmente correggibile   |
| 1      | Senza conseguenze       | Nessun pericolo, correggibile  |

### PROBABILITÀ DELL'IMPATTO

Gli impatti vengono considerati in base alla probabilità che hanno di presentarsi

Scala di probabilità:

| Valore | Classificazione      | Spiegazione  |
|--------|----------------------|--|
| 5      | Molto probabile      | Alta probabilità (>90%) che l'aspetto causi l'impatto                  |
| 4      | Probabile            | Forte probabilità (dal 68% al 89%) che l'aspetto causi l'impatto       |
| 3      | Probabilità moderata | Probabilità ragionevole (dal 34% al 67%) che l'aspetto causi l'impatto |
| 2      | Bassa probabilità    | Bassa probabilità (dal 11% al 33%) che l'aspetto causi l'impatto       |
| 1      | Probabilità remota   | Molto improbabile Forte (< 11%) che l'aspetto causi l'impatto          |

## FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E SERVIZI CHE CAUSANO L'IMPATTO

Per una valutazione esaustiva degli impatti si considera altresì con quale frequenza si presenta l'attività (o il prodotto o il servizio) da cui si può originare l'impatto

### Scala di frequenza:

| Valore | Classificazione | Spiegazione   |
|--------|-----------------|---|
| 5      | Continuo        | L'attività viene effettuata in media 3 volte a settimana (o più spesso) |
| 4      | Ripetuto        | L'attività viene effettuata in media 1-2 volte a settimana              |
| 3      | Regolare        | L'attività viene effettuata in media mensilmente                        |
| 2      | Intermittente   | L'attività viene effettuata in media 4 volte l'anno                     |
| 1      | Raro            | L'attività viene effettuata in media 2 volte l'anno (o meno)            |

## ESTENSIONE DELL'IMPATTO

L'estensione dell'impatto è riferita all'area interessata dall'impatto



### Scala di estensione dell'impatto

| Valore | Classificazione | Spiegazione   |
|--------|-----------------|---|
| 5      | Globale         | L'impatto ha conseguenze al di fuori della regione in cui è situata l'organizzazione                              |
| 4      | Regionale       | L'impatto ha conseguenze al di fuori della comunità locale in cui è situata l'organizzazione                      |
| 3      | Locale          | L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione                                  |
| 2      | Confinato       | L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione, ma è contenuto in area limitata |
| 1      | Isolato         | L'impatto interessa esclusivamente il sito dell'organizzazione  |

## GRADO DI CONTROLLO DELL'ASPETTO AMBIENTALE DA CUI SI ORIGINA L'IMPATTO

Con questo parametro è possibile valutare l'entità con cui l'organizzazione tiene sotto controllo/influenza gli aspetti ambientali che causano gli impatti

### Scala di grado di controllo

| Valore | Classificazione              | Spiegazione   |
|--------|------------------------------|---|
| 5      | Non controllabile            | Processi e materiali non sono controllati   |
| 4      | Influenzabile indirettamente | Processi e materiali sono controllati da una parte terza indipendente   |
| 3      | Influenzabile                | Processi e materiali controllati da clienti<br>Processi e materiali controllati da fornitori                    |
| 2      | Indirettamente controllabile | L'organizzazione definisce i contatti con i fornitori, imponendo l'utilizzo di materiali e/o processi           |
| 1      | Direttamente controllabile   | L'organizzazione controlla i propri processi e materiali; non c'è l'intervento di requisiti imposti dal cliente |

### PREOCCUPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La preoccupazione delle parti interessate riflette il modo in cui gli stakeholders percepiscono un certo impatto ambientale.

#### Scala di preoccupazione delle parti interessate

| Valore | Classificazione | Spiegazione   |
|--------|-----------------|---|
| 5      | Massima         | Preoccupazione primaria per tutte/la gran parte delle parti interessate   |
| 4      | Alta            | Preoccupazione primaria per alcune/una parte/i interessata/e              |
| 3      | Discreta        | Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle parti interessate |
| 2      | Bassa           | Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i interessata/e            |
| 1      | Trascurabile    | Preoccupazione scarsa / nulla per le parti Interessate                    |

### DURATA DELL'IMPATTO

La durata si riferisce alla persistenza nel tempo dell'impatto ambientale.



### Scala di durata dell'impatto

| Valore | Classificazione      | Spiegazione                               |
|--------|----------------------|---|
| 5      | Irreversibile        | Controllabile, ma non correggibile        |
| 4      | Tre anni o più       | Grande sforzo per correggere e recuperare |
| 3      | Da uno a tre anni    | Difficile da correggere, ma recuperabile  |
| 2      | Da tre a dodici mesi | Correggibile                              |
| 1      | Breve termine        | Correggibile al massimo in tre mesi       |

I parametri sopra riportati possono essere correlati attraverso l'uso di:

**SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO =**  
**MEDIA DELLE SOMME DEI PARAMENTRI ANALIZZATI SU OGNI FASE E PER**  
**OGNI ASPETTO**

La significatività di un impatto viene misurata in modo discreto attraverso un unico valore numerico

| Valore Di Significatività | Valutazione Aspetto / Impatto Ambientale |
|---------------------------|--|
| 7-16                      | Poco significativo                       |
| 17-26                     | Significativo                            |
| 27-35                     | Molto significativo                      |

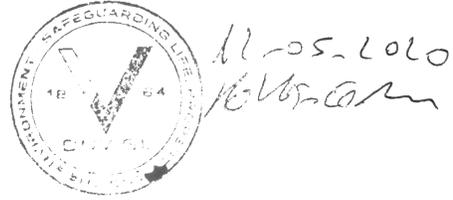
Gli aspetti ambientali diretti identificati sono i seguenti e sono stati tutti valutati come poco significativi (rif. Mod311.1 e Mod312.1):

- Consumi Energetici;
- Consumi idrici;
- Consumi Materie Prime;
- Consumi Materiali Ausiliari;
- Emissioni Collettate;
- Reflui Idrici;
- Rifiuti;
- Sottoprodotto;



11-05-2020  
R. V. G. C. M.

- Odori;
- Rumore Esterno;
- Vibrazioni;
- Potenziale Contaminazione del Suolo;
- Traffico.



Di cui sono risultati significativi: Consumi Energetici, consumi materiali Ausiliari e Rumore Esterno.

### ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI:

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione tra l'organizzazione e dei terzi sui quali l'organizzazione può esercitare una certa influenza. Gli aspetti ambientali indiretti identificati, di cui si riporta al successivo par.

L'ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI, comprende:

- Distribuzione del prodotto finito;
- Attività post-vendita;
- Accettazione MP
- Manutenzione

Per gli impatti indiretti (vedi glossario) è stata data una classificazione in base al grado di influenza che l'organizzazione può esercitare. Il grado di influenza può essere:

- **moderato**, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione;
- **elevato**, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante convenzioni, oppure specifiche di fornitura.

Il Biscottificio D'Onofrio ha individuato gli aspetti ambientali indiretti significativi e su di essi ha già attivato azioni per poterne favorire il miglioramento.

Tutti gli aspetti ambientali indiretti sono stati valutati e soltanto quelli attualmente pertinenti sono di seguito riportati con indicazione sulle azioni e/o obiettivi che l'Azienda intende perseguire per il loro miglioramento:

| Fase                         | Attività/Aspetto Ambientale                                       | Impatto Ambientale  | Azione   |
|------------------------------|---|---|--|
| Distribuzione                | Trasporto prodotti finiti   | Inquinamento atmosferico e acustico; consumo di risorse esauribili e non rinnovabili                  | Approfondire le conoscenze sulle implicazioni ambientali dei propri clienti, sensibilizzazione degli stessi sull'applicazione della Politica Ambientale e sugli strumenti di gestione ambientale (1)               |
| Attività post-vendita        | Smaltimento degli imballi a fine consumo da parte del consumatore | Produzione di rifiuti   | Smaltimento dei rifiuti di imballaggio primario mediante recupero e/o riciclaggio: l'azienda utilizza imballaggi 100% riciclabili, per cui si necessita di sensibilizzare il cliente finale al riciclo dei rifiuti |
| Accettazione MP Manutenzione | Fornitore di MP e/o Sevizi<br>Inquinamento ambientale, rifiuti    | Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto, produzione rifiuti, possibili sversamenti sul piazzale | Portare a conoscenza dei fornitori della Politica e delle procedure ambientali presenti in azienda. Incoraggiare i soggetti esterni a tenere comportamenti più rispettosi dell'ambiente                            |

(1) A queste azioni corrispondono specifici obiettivi approfonditi al capitolo "Gli obiettivi e i programmi ambientali"

## INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE

Come indicato, gli indicatori:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- sono comprensibili e privi di ambiguità;
- consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;
- consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.

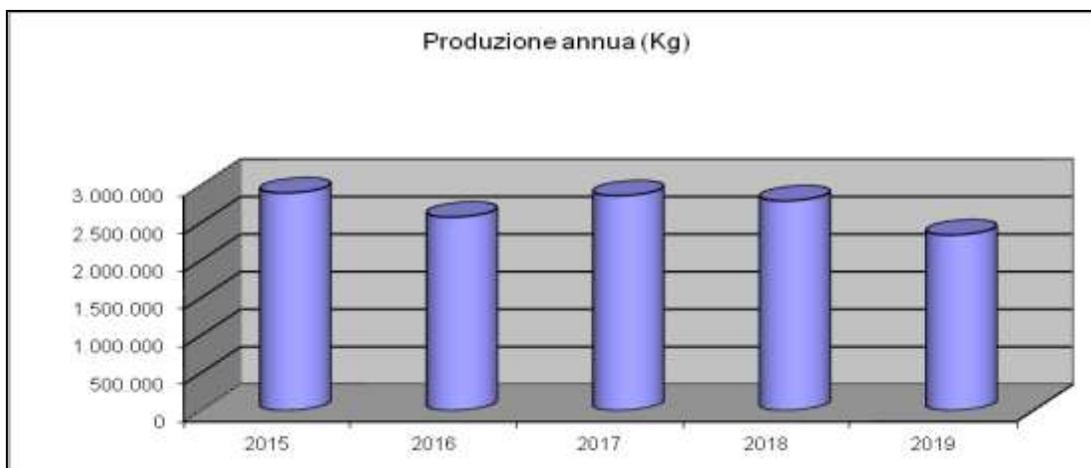
Gli indicatori chiave che si sono considerati sono di seguito descritti ed analizzati.

L'intervallo temporale utilizzato per i diversi confronti è dal 2015-2019.



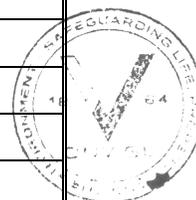
11-05-2020  
*[Handwritten signature]*

| Anno | Produzione (Kg) |
|------|-----------------|
| 2015 | 2.897.805       |
| 2016 | 2.550.068       |
| 2017 | 2.861.025       |
| 2018 | 2.792.981       |
| 2019 | 2.339.132       |



Si riportano altresì gli andamenti quadrimestrali incluso il I quadrimestre del 2020:

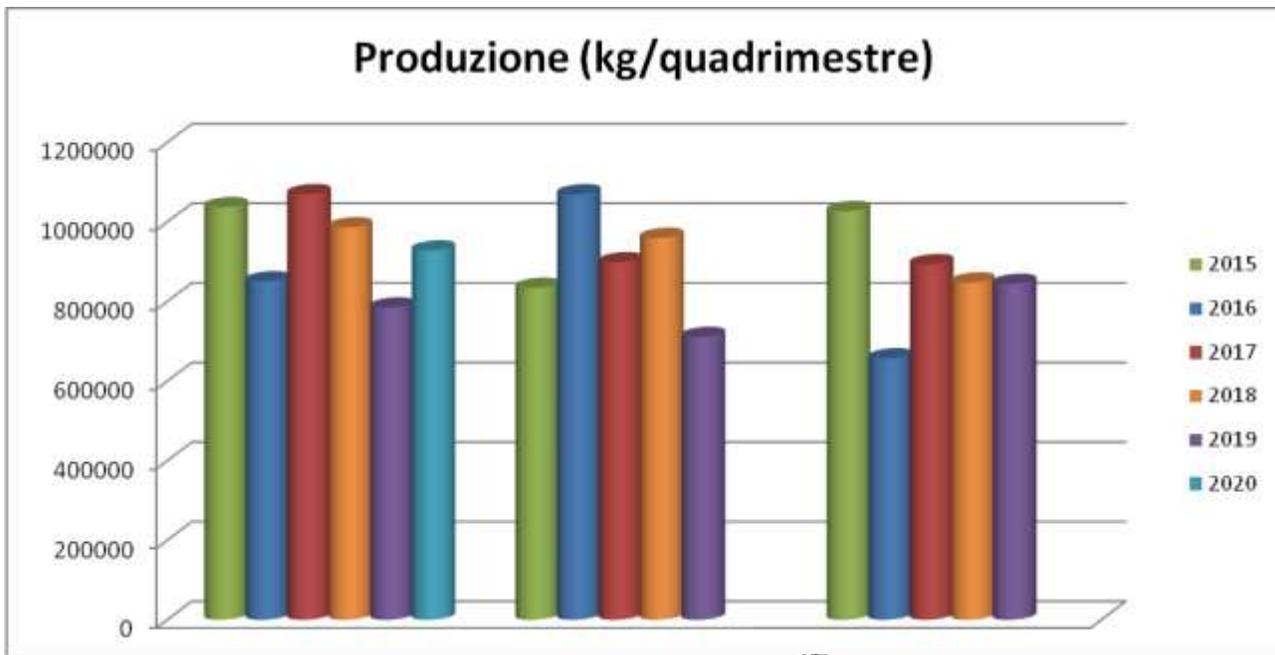
| Anno                    | Produzione (Kg) |
|-------------------------|-----------------|
| 2015 - I QUADRIMESTRE   | 1143869         |
| 2015 - II QUADRIMESTRE  | 504346          |
| 2015 - III QUADRIMESTRE | 551506          |
| 2016 - I QUADRIMESTRE   | 850344          |
| 2016 - II QUADRIMESTRE  | 794658          |
| 2016 - III QUADRIMESTRE | 905066          |
| 2017 - I QUADRIMESTRE   | 1069440         |
| 2017 - II QUADRIMESTRE  | 898055          |
| 2017 - III QUADRIMESTRE | 893531          |
| 2018 - I QUADRIMESTRE   | 986056          |
| 2018 - II QUADRIMESTRE  | 959567          |
| 2018 - III QUADRIMESTRE | 847358          |
| 2019 - I QUADRIMESTRE   | 784620          |
| 2019 - II QUADRIMESTRE  | 710529          |
| 2019 - III QUADRIMESTRE | 843983          |
| 2020 - I QUADRIMESTRE   | 927921          |



11-05-2020  
 [Signature]

Dal 2016 l'andamento della produzione è stato tendenzialmente in crescita o costante, mentre il 2019 fa riscontrare una diminuzione generale delle produzioni. In particolare, valutando l'andamento su base quadrimestrale, si riscontra una diminuzione delle produzioni relative al primo e nel secondo quadrimestre rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti, mentre risulta pressoché invariato nell'ultimo quadrimestre del 2019, ciò dovuto ad oscillazioni del mercato dovute alla concorrenza che hanno fortemente influenzato quel periodo.

Il primo quadrimestre 2020 fa registrare invece una crescita delle produzioni molto più in linea con il I quadrimestre del 2018 piuttosto che con il I quadrimestre del 2019



11-05-2020

**BIODIVERSITA'**

Il Biscottificio D'Onofrio considera quale parametro per la biodiversità il rapporto tra superficie aziendale coperta e superficie aziendale scoperta.

In relazione all'ultima dichiarazione ambientale non sono intervenuti dei cambiamenti che possano influenzare l'indice di Biodiversità che permane sempre quello relativo al 2017:

**Indice Biodiversità (2017) =  $\frac{\text{supcoperta}}{(\text{supscoperta} + \text{supverde})} = 98\%$**

| AREA/CORPO DI FABBRICA              | SUPERFICIE LORDA (m <sup>2</sup> ) |
|-------------------------------------|------------------------------------|
| Totale superficie aziendale coperta | 3.051,00                           |
| Tettoie                             | 400,00                             |
| Vani tecnici                        | 70,00                              |
| Area a verde                        | 700,00                             |
| Piazzali ed aree di manovra         | 2.877,00                           |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>7.098,00</b>                    |

### **INDICATORI SPECIFICI**

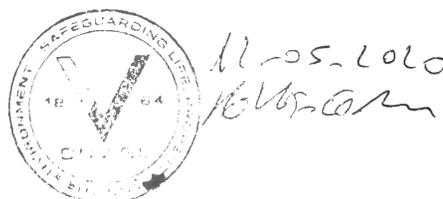
In questo capitolo si analizzeranno, in un periodo di tempo sufficientemente lungo, gli indicatori aziendali assoluti e specifici, normalizzati rispetto alla produzione.

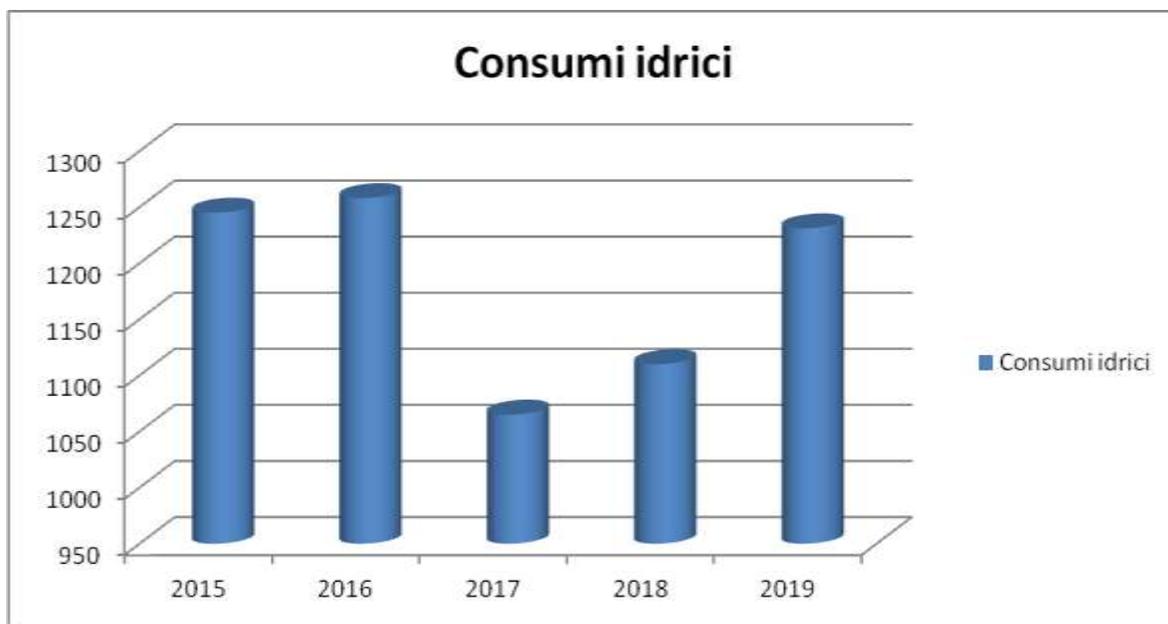
#### **Consumo assoluto risorsa idrica:**

Nelle tabelle e nei grafici seguenti sono riportati i valori dei consumi idrici assoluti nell'intervallo di tempo dal 2015 al 2019, suddivisi per anno e per quadrimestre, incluso il I quadrimestre 2020. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore.

| <b>CONSUMI ASSOLUTI</b> |                                       |
|-------------------------|---------------------------------------|
| <b>Anno</b>             | <b>Consumi idrici*(m<sup>3</sup>)</b> |
| 2015                    | 1245                                  |
| 2016                    | 1230                                  |
| 2017                    | 1065                                  |
| 2018                    | 1110                                  |
| 2019                    | 1231                                  |

*\* fonte: fatture AqP*

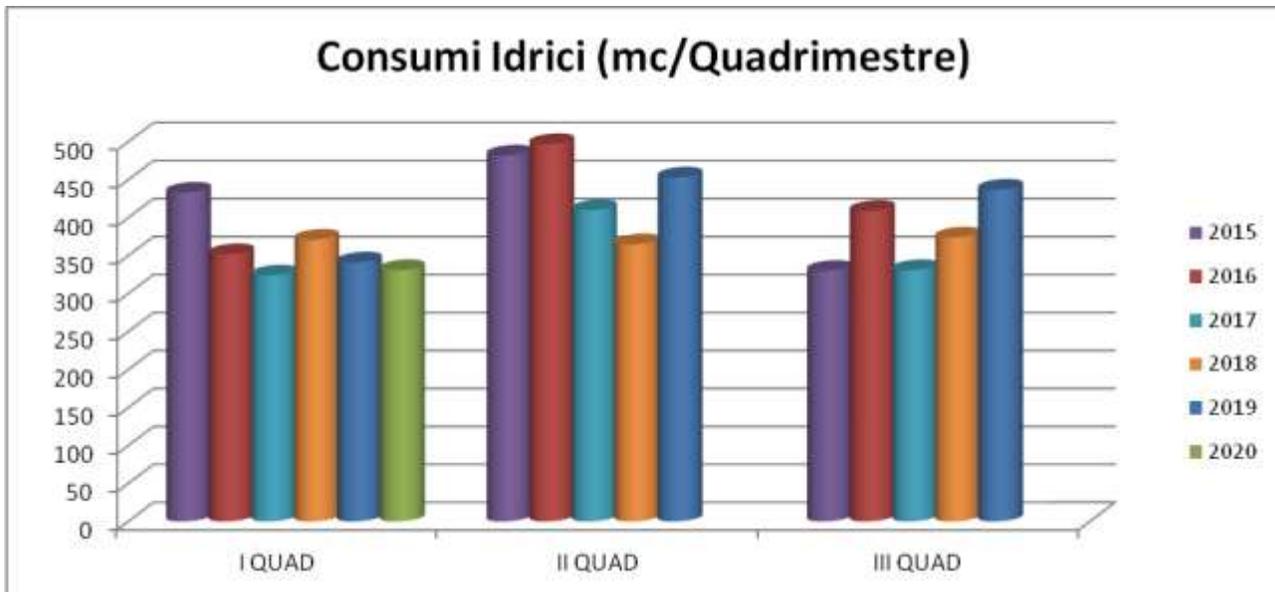




| Anno | quadrimestre | Consumi idrici(m3) |
|------|--------------|--------------------|
| 2015 | I QUAD       | 433                |
| 2015 | II QUAD      | 482                |
| 2015 | III QUAD     | 330                |
| 2016 | I QUAD       | 324                |
| 2016 | II QUAD      | 497                |
| 2016 | III QUAD     | 409                |
| 2017 | I QUAD       | 324                |
| 2017 | II QUAD      | 410                |
| 2017 | III QUAD     | 331                |
| 2018 | I QUAD       | 371                |
| 2018 | II QUAD      | 365                |
| 2018 | III QUAD     | 374                |
| 2019 | I QUAD       | 341                |
| 2019 | II QUAD      | 453                |
| 2019 | III QUAD     | 437                |
| 2020 | I QUAD       | 331                |



11-05-2020  
*[Handwritten signature]*



Dall'analisi dei consumi idrici assoluti risulta una piccola diminuzione nel I quadrimestre del 2019 mentre si registra un aumento nel II e nel III quadrimestre del 2019.

Il primo quadrimestre del 2020 conferma una leggera diminuzione dei consumi, che valuteremo in funzione delle produzioni.

**Consumo specifico risorsa idrica:**

Verifichiamo i consumi idrici in relazione alla produzione l'andamento dei consumi relativi.

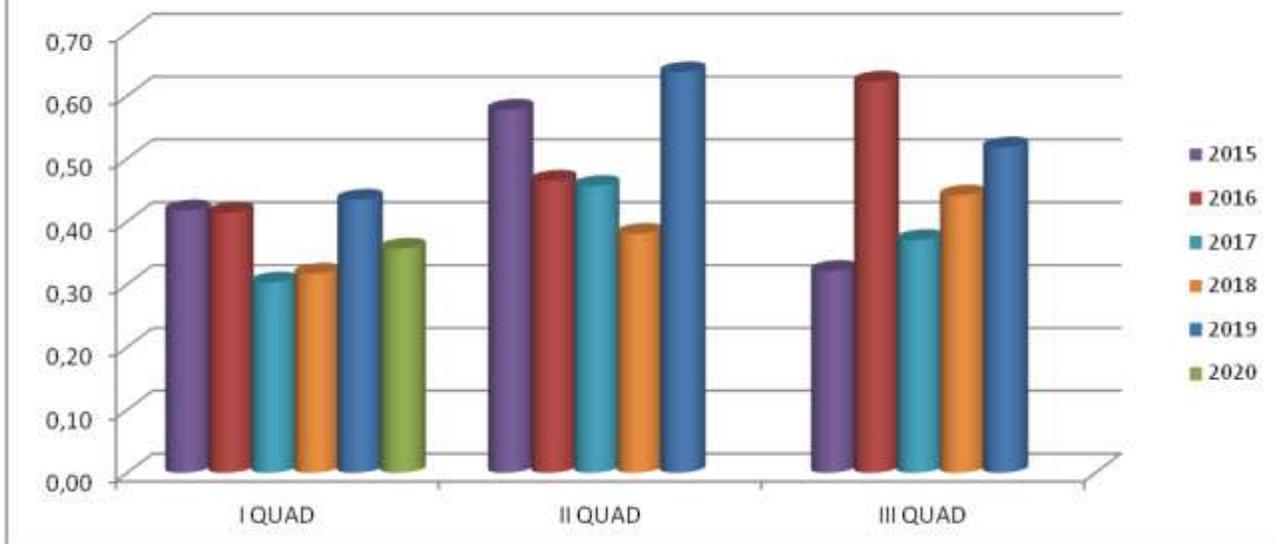
Per una migliore comparazione tra i dati il valore dei consumi idrici specifici è stato moltiplicato per 1000.

Dall'analisi dei consumi idrici specifici su base quadrimestrale risultano aumenti di consumi in tutti i tre quadrimestri del 2019, in particolar modo nel II quadrimestre 2019.

Il primo quadrimestre del 2020 invece, a differenza dell'andamento del I quadrimestre 2019, fa riscontrare una leggera diminuzione nonostante l'aumento della produzione. Si può dedurre, con buona approssimazione che tale diminuzione sia dovuta ad un'ottimizzazione dei consumi idrici (legati essenzialmente alle attività di lavaggio al termine delle produzioni) in funzione delle produzioni.


  
 11-05-2020  
 [Signature]

### Consumi Specifici Aqua (mc/Quadrimestre)



## CONSUMI DI ENERGIA

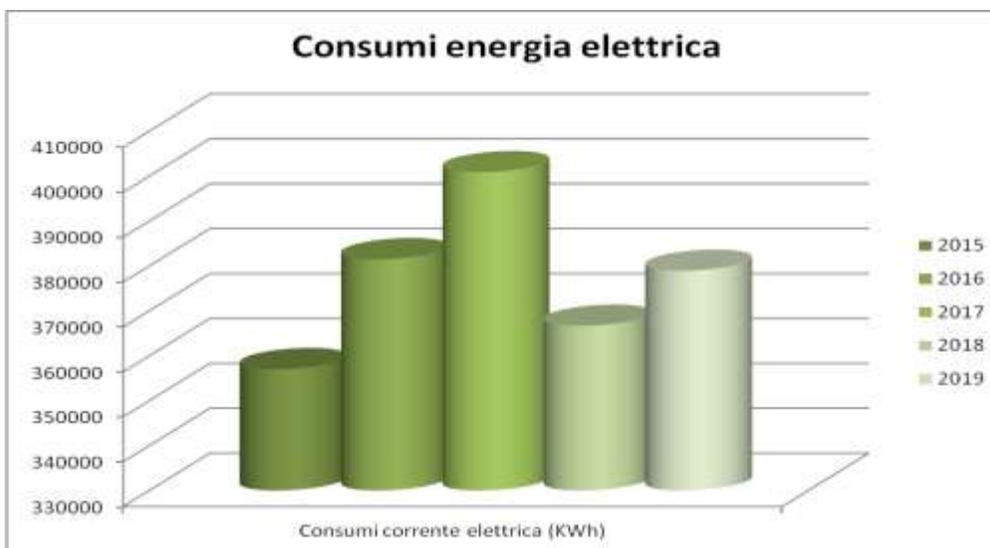
### Consumo assoluto energia elettrica:

Nel diagramma seguente sono riportati i valori totali per il periodo dal 2015 al 2019, riguardo ai consumi assoluti di corrente elettrica. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio ed è possibile riscontrare un aumento dei consumi di energia elettrica in tutto il 2019.

| CONSUMI ASSOLUTI |                                  |
|------------------|----------------------------------|
| Anno             | Consumi corrente elettrica (KWh) |
| 2015             | 357016                           |
| 2016             | 381496                           |
| 2017             | 400854                           |
| 2018             | 366676                           |
| 2019             | 378922                           |



11-05-2020  
*[Handwritten signature]*



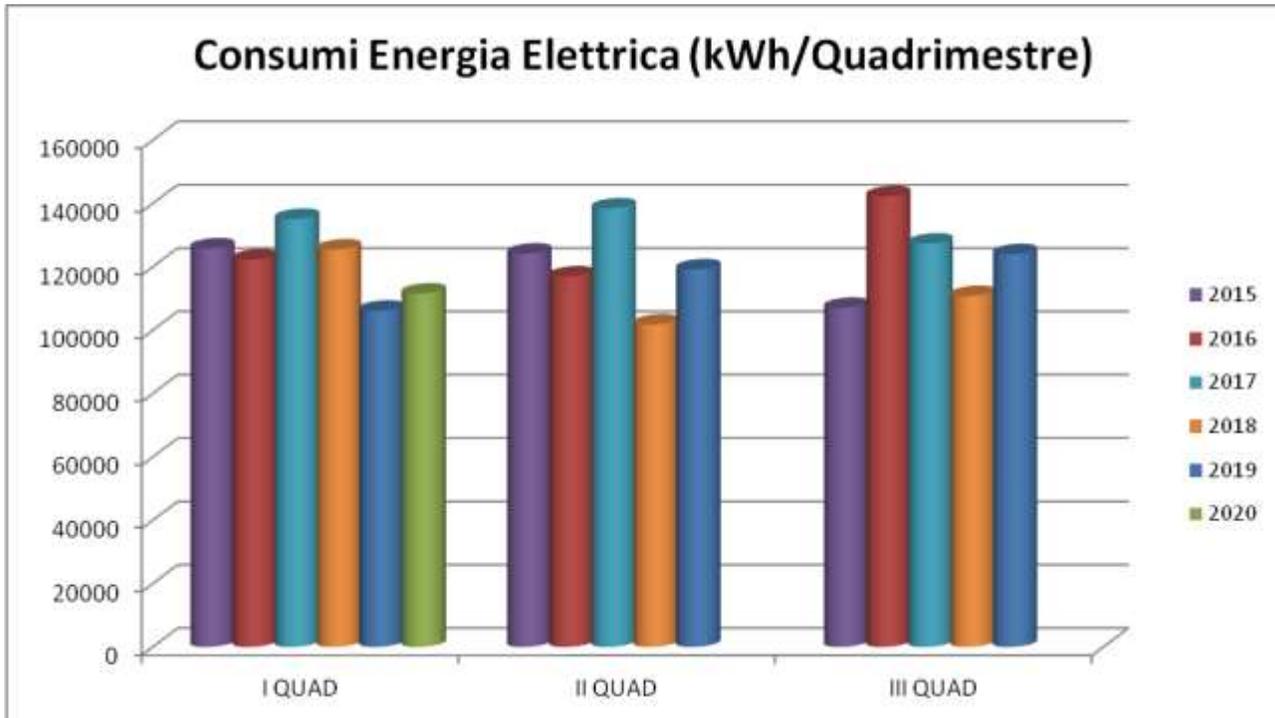
Si è quindi eseguita la valutazione su base quadrimestrale dei consumi assoluti di energia elettrica dal 2015 al 2019, incluso il I quadrimestre del 2020:

| CONSUMI ASSOLUTI SU QUADRIMESTRE |                              |
|----------------------------------|------------------------------|
| Periodo                          | Consumo En. Elettrica (kW/h) |
| I QUADRIMESTRE 2015              | 125800                       |
| II QUADRIMESTRE 2015             | 124181                       |
| III QUADRIMESTRE 2015            | 107035                       |
| I QUADRIMESTRE 2016              | 122285                       |
| II QUADRIMESTRE 2016             | 116958                       |
| III QUADRIMESTRE 2016            | 142253                       |
| I QUADRIMESTRE 2017              | 135098                       |
| II QUADRIMESTRE 2017             | 138433                       |
| III QUADRIMESTRE 2017            | 127323                       |
| I QUADRIMESTRE 2018              | 125466                       |
| II QUADRIMESTRE 2018             | 101794                       |
| III QUADRIMESTRE 2018            | 110784                       |
| I QUADRIMESTRE 2019              | 106136                       |
| II QUADRIMESTRE 2019             | 119212                       |
| III QUADRIMESTRE 2019            | 123985                       |
| I QUADRIMESTRE 2020              | 111557                       |

11-05-2020

Ad esclusione del I quadrimestre 2019, l'andamento nel 2019 è in aumento soprattutto in riferimento al II e III quadrimestre, in linea con il dato di consumo annuale. Anche i I quadrimestre del 2020 fa riscontrare un aumento dei consumi che potrebbe essere

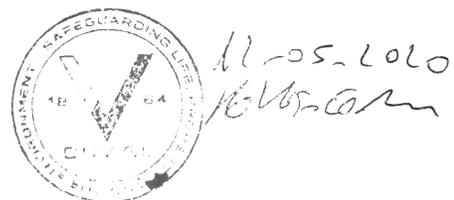
giustificato dall'aumento delle produzioni nello stesso quadrimestre e che vedremo nell'analisi dei consumi specifici.

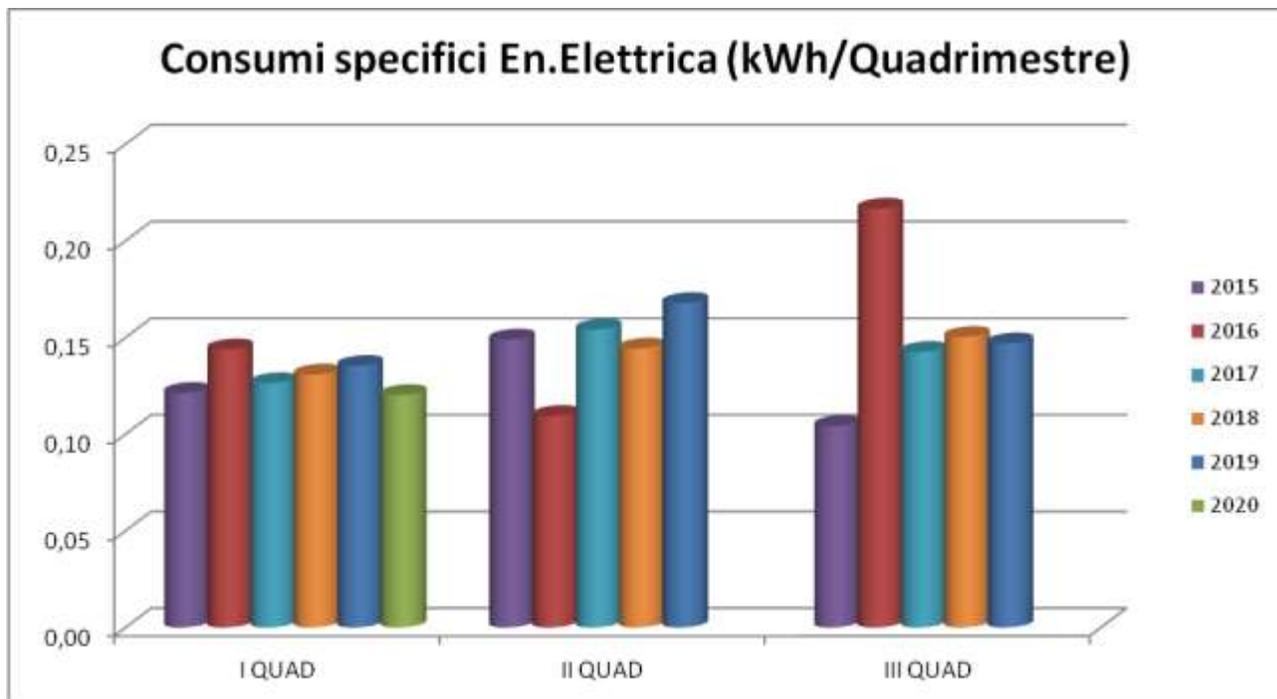


### ***Consumo specifico Energia Elettrica:***

In termini specifici il 2019 fa registrare un andamento dei consumi di energia elettrica in aumento nel II quadrimestre rispetto all'anno precedente, mantenendosi pressoché invariato nei restanti periodi, ciò dovuto ad un oscillazione del mercato con una diminuzione delle produzioni, che non influenza in maniera direttamente proporzionale i consumi, essendo, in particolare i consumi energetici legati a tutto lo stabilimento e non esclusivamente al processo produttivo.

Il I quadrimestre 2020 fa registrare una diminuzione dei consumi specifici, che, analogamente ai consumi idrici specifici, fa dedurre un'ottimizzazione dei consumi di energia elettrica in funzione delle produzioni.





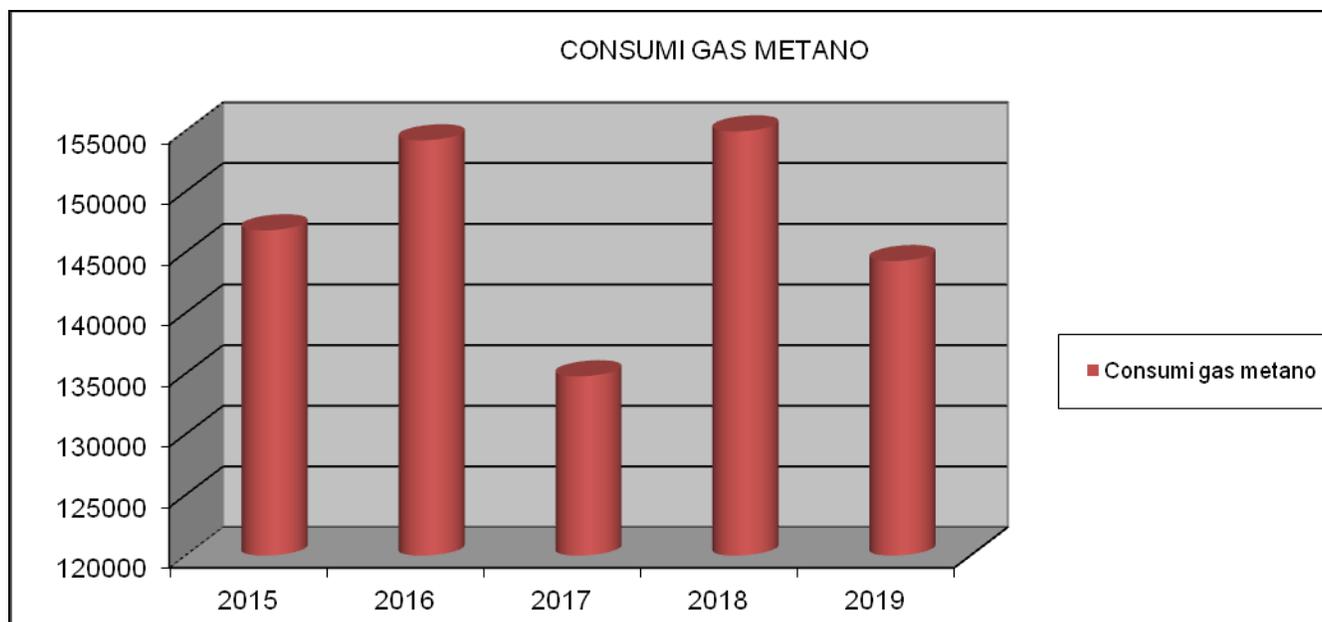
**Consumo assoluto gas:**

Nel diagramma seguente sono riportati i valori totali per il periodo dal 2015 al 2018, riguardo ai consumi assoluti di gas. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio.

| CONSUMI ASSOLUTI |                                      |
|------------------|--------------------------------------|
| Anno             | Consumi gas metano (m <sup>3</sup> ) |
| 2015             | 146802                               |
| 2016             | 156840                               |
| 2017             | 134770                               |
| 2018             | 154953                               |
| 2019             | 144267                               |



11-05-2020  
*[Handwritten signature]*



Quindi si sono rapportati i consumi nell'intervallo 2015-2019, su base quadrimestrale e relativamente al I quadrimestre del 2020:

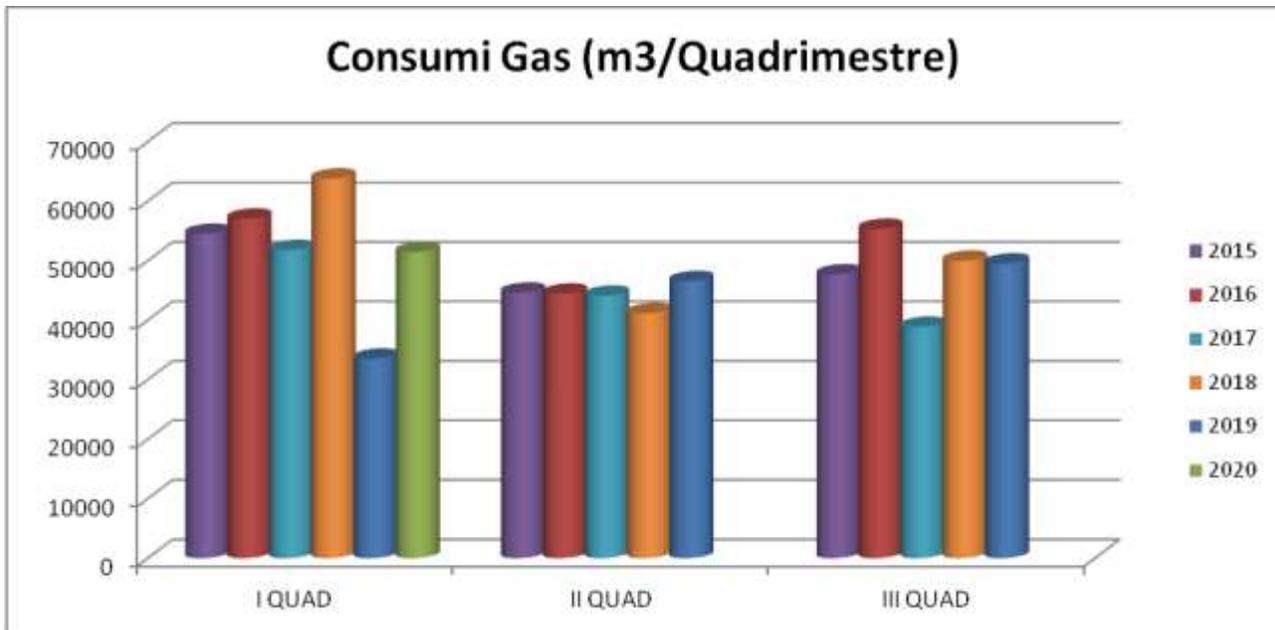
| Anno | quadrimestre | Consumi gas (m3) |
|------|--------------|------------------|
| 2015 | I QUAD       | 54505            |
| 2015 | II QUAD      | 44613            |
| 2015 | III QUAD     | 47684            |
| 2016 | I QUAD       | 57054            |
| 2016 | II QUAD      | 44447            |
| 2016 | III QUAD     | 55339            |
| 2017 | I QUAD       | 51792            |
| 2017 | II QUAD      | 44102            |
| 2017 | III QUAD     | 38876            |
| 2018 | I QUAD       | 63803            |
| 2018 | II QUAD      | 41174            |
| 2018 | III QUAD     | 49976            |
| 2019 | I QUAD       | 33522            |
| 2019 | II QUAD      | 46544            |
| 2019 | III QUAD     | 49518            |
| 2020 | I QUAD       | 51440            |



*18-05-2020*  
*[Signature]*

Nel 2019 si riscontra una importante diminuzione dei consumi nel I quadrimestre mentre aumenta leggermente nel secondo quadrimestre per poi rimanere pressappoco invariato nell'ultimo quadrimestre.

L'andamento del primo quadrimestre 2020 risulta in forte aumento esattamente in linea con la produzione. Difatti, tra gli andamenti dei consumi analizzati, questo dovrebbe essere quello maggiormente influenzato dalla produzione.



### *Consumo specifico gas:*

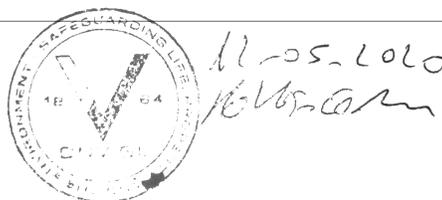
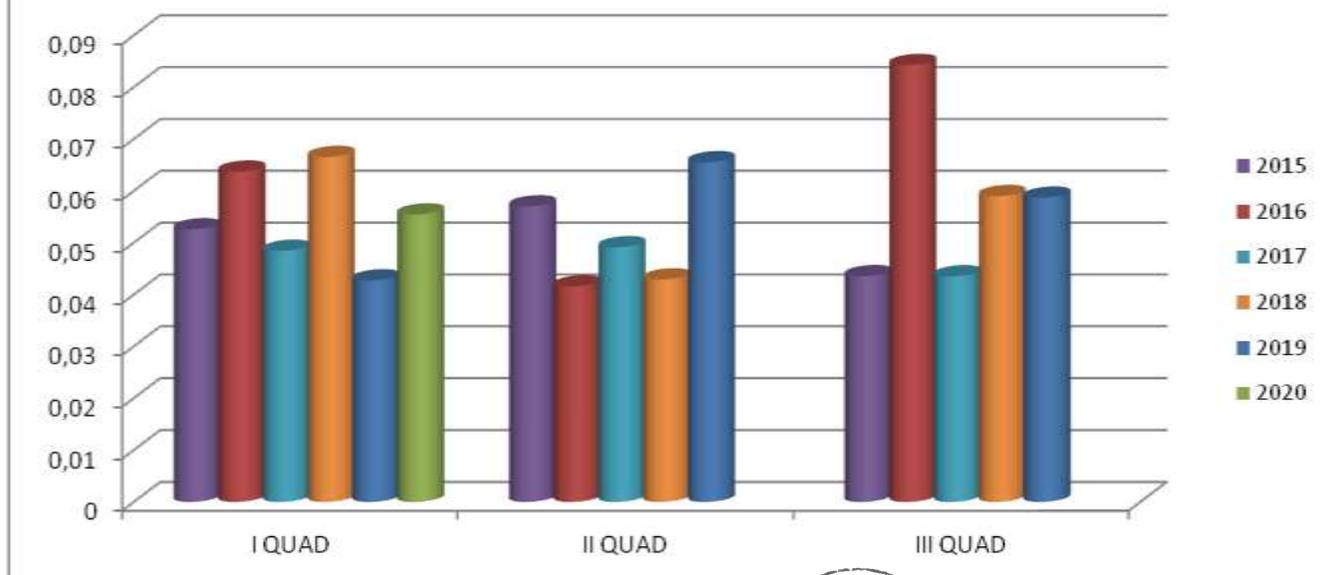
Come per i precedenti dati anche per il consumo di gas si riscontra l'andamento in diminuzione nel primo quadrimestre del 2019, confermando l'andamento dei consumi assoluti 2019, mentre aumenta nel secondo quadrimestre per rimanere pressappoco invariato nell'ultimo quadrimestre del 2019. Rispetto ai consumi di energia elettrica si nota che la diminuzione delle produzioni del II quadrimestre 2019 influenza maggiormente i consumi di gas, essendo quest'ultimi legati soprattutto al processo produttivo, di conseguenza l'aumento dei consumi risulta molto più contenuto

Relativamente al primo quadrimestre del 2020, considerando l'aumento della produzione, ritroviamo di conseguenza l'aumento anche dei consumi specifici di gas rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma in calo rispetto all'ultimo quadrimestre 2019,



11-05-2020  
16/05/2020

## Consumi Specifici Gas(mc/Quadrimestre)



## IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto fotovoltaico aziendale ha potenza totale pari a 33,60 kWp, è stato installato sulla copertura della nuova struttura di proprietà del BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO s.r.l., opera in parallelo alla rete elettrica nazionale ed è esposto, con un orientamento azimutale, a +45° rispetto al sud con un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 10°(tilt).

L'impianto è composto da n. 112 moduli marca QCELLS, modello Q.PEAK-G4.1 300 di potenza pari a 300Wp ognuno, per un totale 33,60 kWp e per una producibilità stimata pari a: 45360 kW/h, e da n.2 inverter marca FRONIUS modello SYMO 17.5-3-M ad ognuno dei quali sono state collegate n.4 stringhe di moduli nel seguente modo:

| INVERTER 1       |           | INVERTER 2       |           |
|------------------|-----------|------------------|-----------|
| <b>Stringa 1</b> | 16 moduli | <b>Stringa 1</b> | 15 moduli |
| <b>Stringa 2</b> | 16 moduli | <b>Stringa 2</b> | 15 moduli |
| <b>Stringa 3</b> | 12 moduli | <b>Stringa 3</b> | 13 moduli |
| <b>Stringa 4</b> | 12 moduli | <b>Stringa 4</b> | 13 moduli |

La superficie totale del tetto occupata dai moduli è pari a 187.04 mq.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli ultimi due mesi del 2016 e 2017 nonché i dati degli anni 2018 e 2019, che sono riportati nella DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONSUMO, obbligatoria da parte di tutti i soggetti responsabili di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, e presentata telematicamente attraverso la dichiarazione annuale di consumo di energia elettrica nell'anno 2018 e 2019 all'Agenzia delle Dogane (UTF):

| CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA |               |             |                    |                  |                   |
|--------------------------------------|---------------|-------------|--------------------|------------------|-------------------|
|                                      | En Acquistata | En prodotta | En immessa in rete | En autoconsumata | TOT En utilizzata |
| nov-16                               | 38435,00      | 0,00        | 0,00               | 0,00             | 38435,00          |
| nov-17                               | 35608,00      | 2024,00     | 119,00             | 1905,00          | 37513,00          |
| dic-16                               | 32763,00      | 0,00        | 0,00               | 0,00             | 32763,00          |
| dic-17                               | 38692,00      | 2954,00     | 191,00             | 2763,00          | 41455,00          |

| CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA |               |             |                    |                  |                   |
|--------------------------------------|---------------|-------------|--------------------|------------------|-------------------|
|                                      | En Acquistata | En prodotta | En immessa in rete | En autoconsumata | TOT En utilizzata |
| gen-18                               | 59940         | 2035        | 157                | 1878             | 61818             |
| feb-18                               | 36118         | 1809        | 80                 | 1729             | 37847             |
| mar-18                               | 40808         | 3362        | 296                | 3066             | 43874             |
| apr-18                               | 21146         | 2961        | 413                | 2548             | 23694             |
| mag-18                               | 26832         | 4757        | 617                | 4140             | 30972             |
| giu-18                               | 29821         | 5353        | 688                | 4665             | 34486             |
| lug-18                               | 28205         | 5104        | 447                | 4657             | 32862             |
| ago-18                               | 19127         | 4261        | 544                | 3717             | 22844             |
| set-18                               | 27266         | 3545        | 277                | 3268             | 30534             |
| ott-18                               | 30021         | 2442        | 189                | 2253             | 32274             |
| nov-18                               | 27814         | 1555        | 68                 | 1487             | 29301             |
| dic-18                               | 22569         | 847         | 34                 | 813              | 23382             |

|   |
|---|
| <b>PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA</b> |
| <b>8,47%</b>  |



11-05-2020  
*[Handwritten signature]*



12-05-2020  
 [Signature]

| CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA |               |             |                    |                  |                   |
|--------------------------------------|---------------|-------------|--------------------|------------------|-------------------|
|                                      | En Acquistata | En prodotta | En immessa in rete | En autoconsumata | TOT En utilizzata |
| gen-19                               | 37911         | 1855        | 147                | 1708             | 39619             |
| feb-19                               | 16000         | 2142        | 206                | 1936             | 17936             |
| mar-19                               | 26871         | 3467        | 570                | 2897             | 29768             |
| apr-19                               | 25001         | 3598        | 514                | 3084             | 28085             |
| mag-19                               | 34282         | 4413        | 352                | 4061             | 38343             |
| giu-19                               | 31862         | 4516        | 315                | 4201             | 36063             |
| lug-19                               | 33903         | 5324        | 341                | 4983             | 38886             |
| ago-19                               | 319030        | 4285        | 329                | 3956             | 322986            |
| set-19                               | 32142         | 3834        | 289                | 3545             | 35687             |
| ott-19                               | 33955         | 2808        | 163                | 2645             | 36600             |
| nov-19                               | 29992         | 1271        | 53                 | 1218             | 31210             |
| dic-19                               | 22771         | 896         | 42                 | 854              | 23625             |

|   |
|---|
| <b>PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA</b> |
| <b>5,17%</b>  |

In quest'ultima tabella sono riportati i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico relativi al I quadrimestre del 2020:

| CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA |               |             |                    |                  |                   |
|--------------------------------------|---------------|-------------|--------------------|------------------|-------------------|
|                                      | En Acquistata | En prodotta | En immessa in rete | En autoconsumata | TOT En utilizzata |
| gen-20                               | 32373         | 2377        | 188                | 2189             | 34562             |
| feb-20                               | 26493         | 1731        | 145                | 1586             | 28079             |
| mar-20                               | 30044         | 3112        | 255                | 2857             | 32901             |
| apr-20                               | 30826         | 3746        | 548                | 3198             | 34024             |

Mettendo in relazione i dati del I quadrimestre del 2018 con i dati del I quadrimestre del 2019 e del 2020 abbiamo:

| PERIODO DI RIFERIMENTO  | En autoconsumata | TOT En utilizzata |
|---|------------------|-------------------|
| I QUADRIMESTRE 2018   | 9221             | 167233            |
| <b>PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA</b> | <b>5,51%</b>     |                   |
| I QUADRIMESTRE 2019   | 9625             | 115408            |
| <b>PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA</b> | <b>8,34%</b>     |                   |
| I QUADRIMESTRE 2020   | 9830             | 129566            |
| <b>PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA</b> | <b>7,59%</b>     |                   |

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Il 18 aprile 2012 l'azienda ha ottenuto da parte della Provincia di Foggia l' "autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di biscottificio", in particolare per i 6 bruciatori delle 2 linee di forni e per il bollitore, nonché per l'uso di alcool etilico per il confezionamento delle tortine.

Difatti, nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti i seguenti generatori termici:

- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.= 26,3 kW);
- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.=30,2 kW);
- N° 1 bollitore per la produzione di acqua calda utilizzato per la linea produttiva di Potenza nominale pari a 31 kW;
- N° 6 bruciatori utilizzati per la produzione dei biscotti così suddivisi:
  - N° 3 di Potenza nominale pari a 390 kW: linea nuova "1" dedicata alla cottura dei biscotti;
  - N° 3 di Potenza nominale pari a 350 kW: linea vecchia "2" dedicata alla cottura dei biscotti e delle tortine;

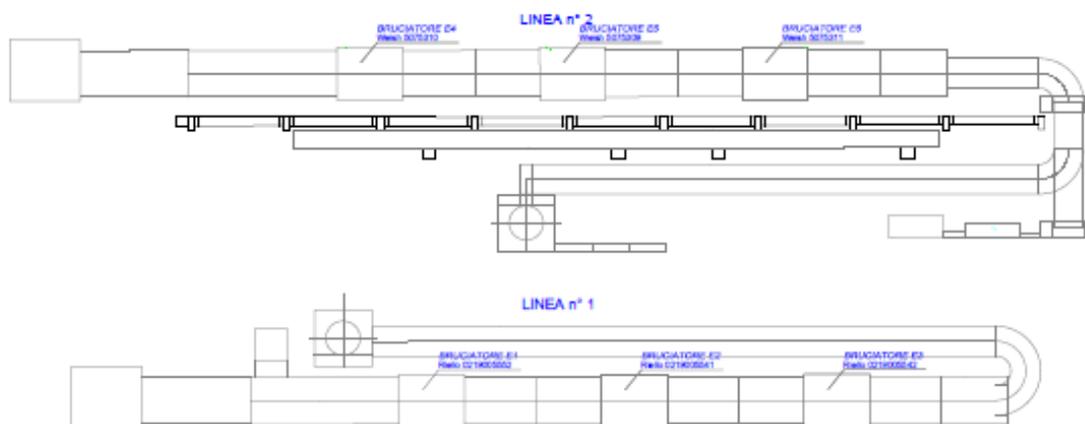
Per ognuna di esse viene effettuata la regolare manutenzione e analisi di combustione secondo il D.Lgs. 10/91 e la UNI 10389.

Le emissioni in atmosfera generate dagli impianti produttivi sono costituite da n°7 punti :

- Bollitore;
- Forno di cottura biscotti linea 1;
- Forno di cottura biscotti linea 2;

Tali punti sono indicati nella relativa planimetria del sito produttivo





Ogni generatore termico presente nel sito è alimentato a gas metano, questo consente di generare emissioni in atmosfera con minori concentrazioni di ossido di azoto (NO<sub>x</sub>) e l'assenza di ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>) nei fumi di combustione rispetto ad altri combustibili minerali.

La Direzione provvede per ogni generatore alla regolare manutenzione annuale e analisi dei prodotti della combustione, sia per rispettare i limiti normativi imposti dalla legge (UNI 10389), sia per ridurre al minimo l'impatto ambientale causato dalla combustione, sia nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera da parte della Provincia di Foggia: *"compilare ed aggiornare con cadenza annuale il Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it), nel quale saranno indicate le modalità alle quali attenersi, contenente i dati sulle emissioni in atmosfera e i risultati dei controlli periodici delle emissioni in aria, effettuati periodicamente"*.

L'ultimo aggiornamento del CET da parte dell'azienda risale al 30/04/2020.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati rispettivamente i valori misurati durante l'ultimo prelievo del 26/06/2019, per i bruciatori E1-E2-E3 e del 02/07/2019 E4-E5-E6 tramite analizzatore di fumo da apposita Ditta specializzata.



2019

| Potenza Bruciatore<br>[KW] | Temp Fumi<br>[°C] | Temp aria comb.<br>[°C] | Ossigeno O <sub>2</sub><br>[%] | Anidride Carbonica CO <sub>2</sub><br>[%] | Monossido di Carbonio CO<br>[v/v' - ppm'' (*) | Portata combustibile<br>(m <sup>3</sup> /h o kg/h) | Indice d'aria n | Rendimento di Combustione % | Perdite per Calore Sensibile Q <sub>s</sub> (%) | Potenza termica del focolare effettiva (kW) |
|----------------------------|-------------------|-------------------------|--------------------------------|---|---|--|-----------------|-----------------------------|---|---|
| E1                         | 152,1             | 35,1                    | 6,9                            | 8,0                                       | 5 ppm   | NP   | NP              | 92                          | NP  | 390   |
| E2                         | 182,4             | 35,2                    | 7,6                            | 8,2                                       | 3 ppm   | NP   | NP              | 91,8                        | NP  | 390   |
| E3                         | 192,3             | 36                      | 7,0                            | 8,0                                       | 28 ppm  | NP   | NP              | 91,6                        | NP  | 390   |
| E4                         | 87                | 38                      | 13,25                          | 4,30                                      | 6 ppm   | NP   | 2,72            | 95,2                        | 4,8   | 300   |
| E5                         | 84                | 39                      | 10,30                          | 5,95                                      | 13 ppm  | NP   | 1,90            | 96,7                        | 3,6   | 300   |
| E6                         | 106               | 38                      | 10,32                          | 5,94                                      | 22 ppm  | NP   | 1,97            | 94,9                        | 5,1   | 300   |

Tutti i dati presenti nelle tabelle sono stati rilevati dagli Allegati H rilasciati dalle ditte manutentrici.

Tutte le emissioni dei generatori rientrano nei limiti normativi.

Per quanto riguarda le caldaie e il boiler le verifiche sono state eseguite:

in data 20.06.2019:



| Potenza termica effettiva Caldaia-VAILLANT<br>Matr. 211026306904<br>[KW] | Temp. Fumi<br>[°C] | Temperatura Ambiente<br>[°C] | Ossigeno O <sub>2</sub><br>[%] | Anidride Carbonica CO <sub>2</sub> [%] | Monossido di Carbonio CO[ppm] (*) | Rendimento di comb. η <sub>c</sub> |
|--|--------------------|------------------------------|--------------------------------|--|-----------------------------------|------------------------------------|
| 28   | 139,2              | 36,0                         | 11,0                           | 5,5                                    | 14                                | 92,2                               |

(\*) Limite normativo di CO pari a 1000 ppm.

in data 20.06.2019:

| Potenza termica effettiva Riello Oblò 24 KISS<br>Matr.22035001311<br>[KW] | Temp. Fumi<br>[°C] | Temperatura Ambiente<br>[°C] | Ossigeno O <sub>2</sub><br>[%] | Anidride Carbonica CO <sub>2</sub> [%] | Monossido di Carbonio CO[ppm] (*) | Rendimento di comb. η <sub>c</sub> |
|---|--------------------|------------------------------|--------------------------------|--|-----------------------------------|------------------------------------|
| 24  | 155,9              | 36,2                         | 10,7                           | 5,7                                    | 11                                | 91,1                               |
| Potenza termica effettiva BOILER - ATI<br>Matr. K33557<br>[KW]            | Temp. Fumi<br>[°C] | Temperatura Ambiente<br>[°C] | Ossigeno O <sub>2</sub><br>[%] | Anidride Carbonica CO <sub>2</sub> [%] | Monossido di Carbonio CO[ppm] (*) | Rendimento di comb. η <sub>c</sub> |
| 29  |                    |                              |                                |  |                                   |                                    |

Sia le caldaie che il boiler sono a tiraggio forzato.

Come disposto dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, le analisi dei fumi devono includere i parametri chimici con cadenza semestrale, pertanto si è affidato l'incarico ad una ditta esterna incaricata.

In conformità al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 1.3. *Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*, si sono considerati i valori di emissione, che si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. In particolare, utilizzando gas metano si misurano esclusivamente:

OSSIDI DI AZOTO = limite 350 mg/Nm<sup>3</sup>;

Si riportano le determinazioni di NO<sub>x</sub> ai camini E1, E2, E3 effettuate il 12/12/19:

#### CAMINO E1 LINEA 1

| DETERMINAZIONE   | RISULTATI |
|--|-----------|
| Portata aspirazione (l/min)  | 0,3       |
| Volume Normale di aria aspirato (Nm <sup>3</sup> )                       | 0,0170    |
| Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> ) | 0,99      |

#### CAMINO E2 LINEA 1

| DETERMINAZIONE   | RISULTATI |
|--|-----------|
| Portata aspirazione (l/min)  | 0,3       |
| Volume Normale di aria aspirato (Nm <sup>3</sup> )                       | 0,0170    |
| Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> ) | 4,12      |

#### CAMINO E3 LINEA 1

| DETERMINAZIONE   | RISULTATI |
|--|-----------|
| Portata aspirazione (l/min)  | 0,3       |
| Volume Normale di aria aspirato (Nm <sup>3</sup> )                       | 0,0170    |
| Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> ) | 4,00      |



12-05-2020  
16/05/2020

E le determinazioni di NO<sub>x</sub> ai camini E4, E5, E6 effettuate il 27/06/19:

#### CAMINO E4 LINEA 2

| DETERMINAZIONE   | RISULTATI |
|--|-----------|
| Portata (Nm <sup>3</sup> /h)   | 281       |
| Volume Normale di aria aspirato (Nm <sup>3</sup> )                       | 0,0160    |
| Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> ) | 82,67     |

#### CAMINO E5 LINEA 2

| DETERMINAZIONE   | RISULTATI |
|--|-----------|
| Portata (Nm <sup>3</sup> /h)   | 255       |
| Volume Normale di aria aspirato (Nm <sup>3</sup> )                       | 0,0160    |
| Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> ) | 82,82     |

#### CAMINO E6 LINEA 2

| DETERMINAZIONE   | RISULTATI |
|--|-----------|
| Portata (Nm <sup>3</sup> /h)   | 252       |
| Volume Normale di aria aspirato (Nm <sup>3</sup> )                       | 0,0160    |
| Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> ) | 96        |

Al fine di ridurre al minimo le dispersioni termiche e quindi migliorare il rendimento e ridurre i consumi energetici, semestralmente il Biscottificio provvede a verificare e ripristinare lo stato delle coibentazioni degli impianti, assicurando la massima efficienza energetica.

L'istogramma e i dati che seguono mostrano l'andamento del rendimento dei forni (Linea 1 e Linea 2) per gli anni 2015-2019.

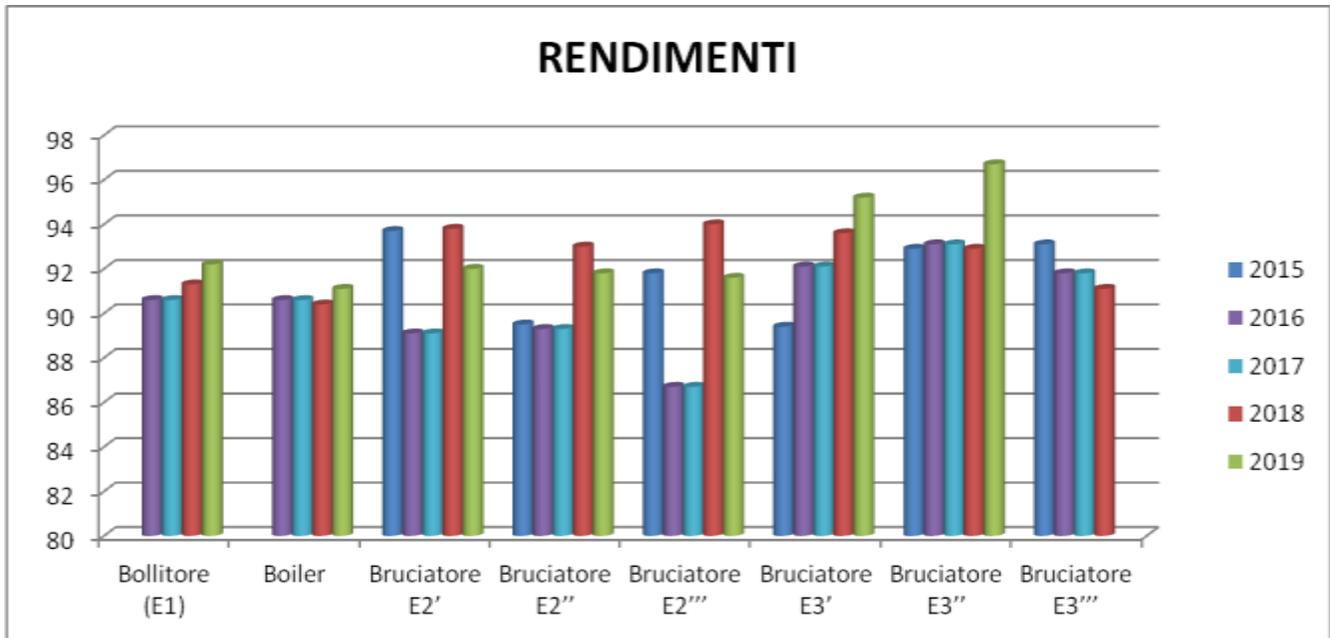


| RENDIMENTI |                  |            |
|------------|------------------|------------|
| anno       | impianto         | rendimento |
| 2015       | Bollitore (E1)   |            |
|            | Boiler           |            |
|            | Bruciatore E2'   | 93,70      |
|            | Bruciatore E2''  | 89,50      |
|            | Bruciatore E2''' | 91,80      |
|            | Bruciatore E3'   | 89,40      |
|            | Bruciatore E3''  | 92,90      |
|            | Bruciatore E3''' | 93,10      |
| 2016       | Bollitore (E1)   | 90,6       |
|            | Boiler           | 90,60      |
|            | Bruciatore E2'   | 89,10      |
|            | Bruciatore E2''  | 89,30      |
|            | Bruciatore E2''' | 86,70      |
|            | Bruciatore E3'   | 92,10      |
|            | Bruciatore E3''  | 93,10      |
|            | Bruciatore E3''' | 91,80      |
| 2017       | Bollitore (E1)   | 90,6       |
|            | Boiler           | 90,60      |
|            | Bruciatore E2'   | 92,20      |
|            | Bruciatore E2''  | 90,40      |
|            | Bruciatore E2''' | 91,70      |
|            | Bruciatore E3'   | 90,60      |
|            | Bruciatore E3''  | 93,10      |
|            | Bruciatore E3''' | 92,70      |
| 2018       | Bollitore (E1)   | 91,3       |
|            | Boiler           | 90,4       |
|            | Bruciatore E2'   | 93,8       |
|            | Bruciatore E2''  | 93         |
|            | Bruciatore E2''' | 94         |
|            | Bruciatore E3'   | 93,6       |
|            | Bruciatore E3''  | 92,9       |
|            | Bruciatore E3''' | 91,1       |
| 2019       | Bollitore (E1)   | 92,2       |
|            | Boiler           | 91,1       |
|            | Bruciatore E2'   | 92         |
|            | Bruciatore E2''  | 91,8       |
|            | Bruciatore E2''' | 91,6       |
|            | Bruciatore E3'   | 95,2       |
|            | Bruciatore E3''  | 96,7       |
|            | Bruciatore E3''' | 94,9       |



11-05-2020  
*[Handwritten signature]*

Dall'analisi dell'istogramma è evidenziabile aumento dei rendimenti dei bruciatori su entrambe le linee, ciò a riprova che gli interventi di manutenzione, eseguiti con regolarità, stanno riportando i bruciatori ad un miglior funzionamento.



## **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti si riporta quanto segue:

- **I rifiuti di carta e cartone:** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro gratuito con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a recupero.
- **I rifiuti d'imballaggi in plastica:** è attivo un contratto dal 26/05/2016 di ritiro gratuito con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti derivano soprattutto dagli smaltimenti degli imballaggi, e vengono ritirati direttamente in Azienda.

Inoltre, dal 2018 anche i rifiuti derivanti dagli imballaggi delle margarine e dei contenitori in plastica delle creme, finora gestiti come assimilabili agli urbani e conferiti direttamente nei cassonetti messi a disposizione dell'Unità Operativa di Foggia dell'AMIU Spa, in qualità di affidataria del servizio di igiene ambientale sul

territorio del Comune di Foggia, vengono gestiti come imballaggi in plastica [CER 150102], ritirati direttamente in azienda a chiamata e destinati a recupero.

Per entrambe le tipologie di rifiuti l'azienda ha identificato un'area dedicata e circoscritta munita di due contenitori scarrabili, uno per ogni tipologia di rifiuto.

- **Toner:** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro con pagamento quota con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a rigenerazione..

Dopo l'entrata in funzione dei due impianti di trattamento sia per le acque di processo che per le acque meteoriche, il Biscottificio gestisce anche i rifiuti relativi ai Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti e prodotti dal trattamento di acque reflue.

Il Biscottificio D'Onofrio possiede anche un gruppo di compressione per la produzione di aria compressa, utilizzata all'interno del processo produttivo, in particolare durante la fase di confezionamento le cui manutenzioni sono affidate ad una ditta.

I rifiuti prodotti all'interno del sito sono i seguenti:

| CODICE C.E.R. | DESCRIZIONE RIFIUTO  | STATO   | TIPOLOGIA      | REPARTO DI PRODUZIONE                             | MODALITA' DI STOCCAGGIO | MODALITA' DI SMALTIMENTO   |
|---------------|--|---------|----------------|---|-------------------------|----------------------------|
| 15 01 01      | Imballaggi in carta e cartone  | SOLIDO  | NON PERICOLOSO | SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO          | CONTAINER ESTERNO       | LA PUGLIA RECUPERO         |
| 15 01 02      | Imballaggi in plastica   | SOLIDO  | NON PERICOLOSO | SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO          | CONTENITORI AMIU        | AMIU                       |
| 19 08 99      | Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue                        | LIQUIDO | NON PERICOLOSO | TRATTAMENTO ACQUE                                 | -----                   | ECOLOGICA MEDITERRANEA SNC |
| 02 06 03      | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti                | LIQUIDO | NON PERICOLOSO | TRATTAMENTO ACQUE                                 | -----                   | ECOLOGICA MEDITERRANEA SNC |
| 08 03 18      | Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | SOLIDO  | NON PERICOLOSO | UFFICI AMMINISTRATIVI                             | Uffici amministrativi   | LA PUGLIA RECUPERO         |
| -----         | Rifiuto indifferenziato  | SOLIDO  | NON PERICOLOSO | UFFICI AMMINISTRATIVI, SALA PRODUZIONE, MAGAZZINO | Cestini indifferenziati | AMIU                       |
| 16 02 14      | Apparecchiature fuori uso  | SOLIDO  | NON PERICOLOSO | UFFICI AMMINISTRATIVI                             | -----                   | LA PUGLIA RECUPERO         |



Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori dei rifiuti prodotti dal Biscottificio D'Onofrio relativamente al periodo 2015-2019 e nel I quadrimestre del 2020:

| Anno | Imballaggi in carta e cartone (Kg)*<br>[CER 150101] | Imballaggi in plastica (Kg)*<br>[CER 150102] | Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue (Kg)*<br>[CER 190899] | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti (Kg)*<br>[CER 020603] | Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)*<br>[CER 080318] | Apparecchiature fuori uso<br>[CER 160214]<br>(Kg)* |
|------|---|--|---|---|--|--|
| 2015 | 28600   | 9360   |   |   |  |  |
| 2016 | 27070   | 11380  |   |   | 20   |  |
| 2017 | 23240   | 10520  | 7090  | 9960  | 80   |  |
| 2018 | 25930   | 8200   |   |   |  | 40   |
| 2019 | 21660   | 11090  | 18060   | 9930  | 10   | 20   |

\*Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale



11-05-2020  
R. V. G. C. M.

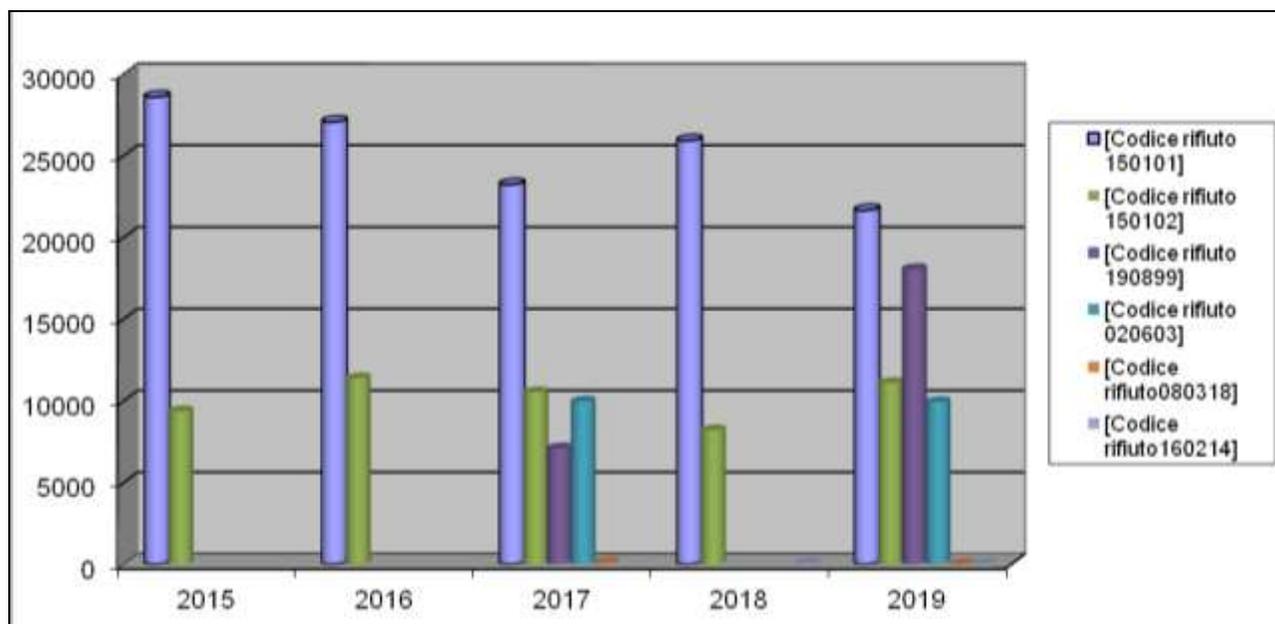
| Anno | Imballaggi in carta e cartone (Kg)*<br>[CER 150101] | Imballaggi in plastica (Kg)*<br>[CER 150102] | Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue (Kg)*<br>[CER 190899] | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti (Kg)*<br>[CER 020603] | Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)*<br>[CER 080318] | Apparecchiature fuori uso<br>[CER 160214]<br>(Kg)* |
|------|---|--|---|---|--|--|
| 2020 | 5640  |  |   |   |  |  |

\*Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale

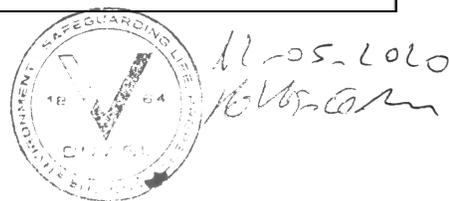
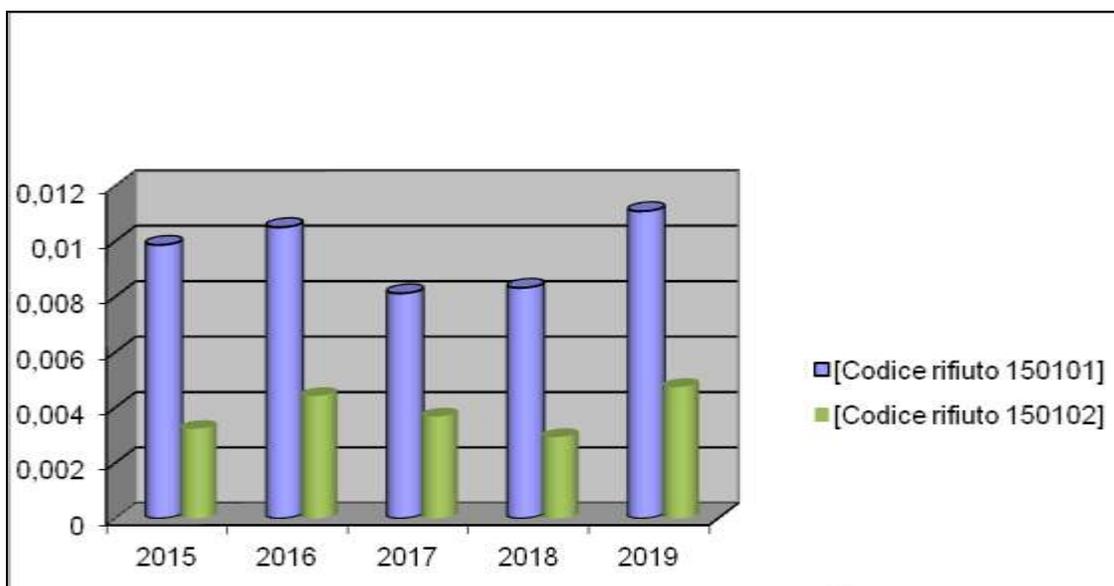


11-05-2020  
R. V. G. C. M.

Di seguito si riporta il grafico delle produzioni di rifiuti dal 2015 al 2019:



In particolare, in riferimento al rifiuto "Imballaggi in carta e cartone [CER 150101], ed agli Imballaggi in plastica [CER 150102], dal 2015 al 2019, di seguito si riporta il grafico con l'andamento degli stesso in funzione della produzione, notando come siano tendenzialmente costanti negli anni.



## SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO

Il biscottificio D'Onofrio stabilisce dei criteri di qualità per i propri prodotti, che riguardano, cottura, colore, fragranza ecc. I Prodotti finiti che per piccole variazioni dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, e, soprattutto, che non hanno problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare, vengono classificati come "PRODOTTI DI SECONDA SCELTA" e venduti in buste trasparenti semplici in pezzature da 2 kg direttamente al punto vendita interno all'azienda. All'interno della DIA Sanitaria del 08.01.2013 è stata introdotta la vendita diretta del prodotto DOEMI sia in merito alla PRIMA SCELTA che alla SECONDA SCELTA.

Tutti gli scarti di lavorazione e/o i prodotti finiti che per variazioni importanti dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, ma che comunque non presentano problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare vengono classificati come SOTTOPRODOTTO, in conformità al **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016 n° 264 (in G.U. del 15 febbraio 2017 n° 38)** "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti", e destinati ad uso zootecnico, e vengono venduti (con regolare DDT) a ditte specializzate per la produzione di mangimi animali in conformità alle modifiche apportate dal D.Lgs. n.4 del 2008 all'art. 183 lett. n) del D.Lgs. n.152 del 2006 e s.m.i..

## F-GAS

Gli f-gas vengono utilizzati all'interno delle celle frigorifere sono:

- CELLA 01 : R-404 A (miscela) - 3,0 kg;
- CELLA 02 : R-404 A (miscela) - 3,0 kg;
- CELLA 03 : R-404 A (miscela) - 4,0 kg;
- CELLA 04 : R 407 H (miscela) - 6,0 kg
- CELLA 05: R 407 H (miscela) - 6,0 kg



Tali impianti sono oggetto di manutenzione programmata ed ispezioni periodiche in accordo a precise istruzioni operative interne, direttamente dal personale interno all'azienda per il quale è stato acquisito, previa formazione, il patentino per frigoristi nel giugno 2014. In data 25.05.2017 è stato rinnovato il certificato di "personale qualificato per

l'installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra" da parte della ICMQ SpA.

Ogni cella frigo dispone di apposito libretto di impianto all'interno del quale il personale qualificato registra l'esito delle prove di fuga e gli interventi di manutenzione ordinaria.

In data 01/06/2018 è stata inviata la Dichiarazione **f-gas** ai sensi dell'art.16, comma 1, del D.P.R. del 27 gennaio 2012, n.43.

Calcolo delle tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>:

| IMPIANTO | F-GAS   | QUANTITA' (T) | GWP  | CO <sub>2</sub> (T) |
|----------|---------|---------------|------|---------------------|
| cella 1  | R-404 A | 0,003         | 3922 | 11,8                |
| cella2   | R-404 A | 0,003         | 3922 | 11,8                |
| cella 3  | R 407 H | 0,004         | 1774 | 7,1                 |
| cella 4  | R 407 H | 0,006         | 1774 | 10,6                |
| cella 5  | R 407 H | 0,006         | 1774 | 10,6                |

A partire dal 24 settembre 2019, l'azienda comunicherà alla Banca Dati FGAS i dati previsti dalla legge relativamente agli interventi di installazione di nuove apparecchiature e di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate.

I due condizionatori presenti in due uffici rispettivamente al primo piano ed al piano rialzato dell'azienda e che hanno ancora lo R22 quale gas refrigerante, sono fuori uso.

## ODORI

L'attività svolta genera due tipologie di emissioni odorose:

- Durante la fase di cottura, all'interno dei forni, le alte temperature sviluppano vapori ed emissioni odorose, la percezione olfattiva di tale contributo è quella classica dei biscotti appena sfornati. La distribuzione di queste emissioni è limitata al perimetro aziendale, solo nelle immediate vicinanze è percettibile, tuttavia finora nessuna lamentela o reclamo è pervenuto in Azienda in tal senso.



- In fase di transito, manovra, e movimentazione interna dei mezzi di trasporto utilizzati sia per il prodotto finito, sia per le materie prime, vengono generate emissioni odorose dai tubi di scappamento dei motori degli automezzi. Tale aspetto è stato valutato e limitato negli effetti, mediante spegnimento dei motori una volta all'interno del perimetro.

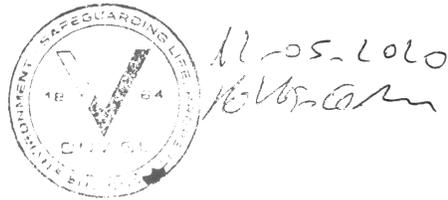
Non si sono registrate, finora, lamentele da parte del vicinato o degli enti di controllo.

### **TRAFFICO**

Dall'analisi ambientale iniziale è emerso che il flusso di traffico diretto e indotto è molto contenuto e non varia sensibilmente nel corso dell'anno.

Il Biscottificio D'Onofrio punta molto sulla sensibilizzazione dei propri dipendenti sulla problematica del traffico e della mobilità dovuta all'utilizzo dell'auto propria per raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro.

Allo stesso modo ha imposto agli automezzi che transitano all'interno del sito (trasportatori, fornitori, clienti, ecc.) lo spegnimento del motore all'interno dell'area di pertinenza del Biscottificio.



### **SCARICHI IDRICI**

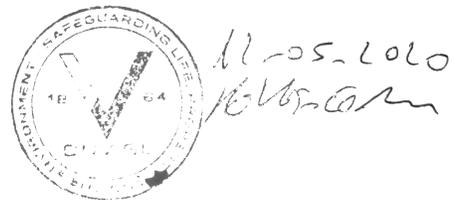
Nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti le seguenti tipologie di scarichi idrici:

- **acque reflue domestiche:** derivanti dai servizi igienici. Vengono convogliati in fogna pubblica, e destinati all'impianto di depurazione gestito dall'amministrazione comunale (AqP).
- **acque reflue industriali:** derivanti dalle operazioni di lavaggio degli impianti e delle superfici in genere (AqP).
- **acque meteoriche e di prima pioggia:** derivanti dalle acque di dilavamento del piazzale in occasione di precipitazioni piovose. Vengono captate da griglie di raccolta e trattate attraverso un impianto di disoleatura e dissabbiatura.

L'azienda ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A. n. 12 per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue dal SUAP del Comune di Foggia del 18.10.2018.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento, si riporta una breve descrizione del processo: la depurazione avviene attraverso un processo di depurazione biologica adottato, è un'evoluzione tecnologica della brevettata tipologia "A/O" (fase Anossica più fase Ossica sulla corrente principale) per una naturale ma spinta selezione microbica, una nitrificazione-denitrificazione ed una desfosforazione completamente batteriche, senza cioè l'aggiunta di reagenti chimici, con completa digestione aerobica del fango, e composta dalle seguenti stazioni operative:

- Sedimentazione in vasca Imhoff;
- Grigliatura;
- Omogeneizzazione aerata;
- Sollevamento dalla omogeneizzazione a portata costante;
- Ossidazione a fanghi attivati con digestione aerobica;
- Sedimentazione statica;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione e disidratazione fanghi di supero (optional).



In riferimento invece al trattamento e lo scarico acque meteoriche è stato introdotto un dissabbiatore disoleatore a flusso tangenziale per quanto disposto dagli artt. 4 e 5 paragrafo 9.6.2.3 lett. h del Piano di Tutela delle Acque delle Regione Puglia e relative Linee Guida per i regolamenti attuativi.

Al fine di monitorare la qualità dei propri scarichi, l'azienda provvede periodicamente al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche. Difatti è stato sottoscritto un accordo per un periodo di assistenza che prevede, oltre i normali controlli, verifiche ed operazioni di pulizia, anche l'analisi dei solidi sedimentati e l'analisi quantitativa e qualitativa del fango chimico eseguita presso apposito laboratorio autorizzato.

Si riportano di seguito i valori risultanti dai campioni di acque meteoriche e di acque reflue.

**Acque meteoriche 24/07/2017**

| Data     | Nome Prova e Metodo Analitico   | Valore                     |
|----------|---|----------------------------|
| 10/07/17 | <i>pH</i><br>APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003   | 7,63                       |
| 10/07/17 | <i>Colore</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 2020  | Non percett. con dil. 1:20 |
| 10/07/17 | <i>Odore</i><br>IRSA - CNR n. 2070  | Non è causa di molestie    |
| 10/07/17 | <i>Materiali grossolani</i><br>Legge n. 319 del 10/05/76  | Assenti                    |
| 10/07/17 | <i>Solidi sospesi totali</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 2090B  | 24 mg/l                    |
| 11/07/17 | <i>B.O.D.5 a 20°C</i><br>Metodo manometrico   | 45 mg O2/l                 |
| 10/07/17 | <i>C.O.D.</i><br>Metodo Hach-Lange  | 53,5 mg O2/l               |
| 10/07/17 | <i>Alluminio</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES) | 1,761 mg/l                 |
| 12/07/17 | <i>Arsenico</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)  | 0,003 mg/l                 |
| 10/07/17 | <i>Cadmio</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)    | NRIA 0,002 mg/l            |
| 10/07/17 | <i>Bario</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)     | 0,018 mg/l                 |
| 11/07/17 | <i>Boro</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)      | 0,062 mg/l                 |
| 10/07/17 | <i>Cromo totale</i><br>mineralizzazione acida con sistema a microonde+spettroscopia di<br>emissione con sorgente al plasma ICP-OES  | NRIA 0,01 mg/l             |
| 10/07/17 | <i>Cromo (VI)</i>   | NRIA 0.005 mg/l            |





11-05-2020  
R. V. G. C. M.

| Data     | Nome Prova e Metodo Analitico   | Valore           |
|----------|---|------------------|
| 11/07/17 | <i>Ferro</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3150B2<br>(estrazione del complesso APDC-cromo VI) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)            | 1,115 mg/l       |
| 10/07/17 | <i>Manganese</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES) | 0,070 mg/l       |
| 12/07/17 | <i>Mercurio</i><br>mineralizzazione acida con sistema a microonde+spettroscopia di<br>emissione con sorgente al plasma ICP-OES  | NRIA 0,001 mg/l  |
| 10/07/17 | <i>Nichel</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)    | NRIA 0,005 mg/l  |
| 11/07/17 | <i>Piombo</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)    | NRIA 0,0125 mg/l |
| 10/07/17 | <i>Rame</i><br>mineralizzazione acida con sistema a microonde+spettroscopia di<br>emissione con sorgente al plasma ICP-OES  | 0,0140 mg/l      |
| 11/07/17 | <i>Selenio</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)   | NRIA 0,010 mg/l  |
| 11/07/17 | <i>Stagno</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)    | NRIA 0,001 mg/l  |
| 10/07/17 | <i>Zinco</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B<br>(mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020<br>(spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)     | 0,086 mg/l       |
| 10/07/17 | <i>Cianuri</i><br>Metodo Hach-Lange LCK 315   | NRIA 0,01 mg/l   |
| 10/07/17 | <i>Cloro residuo libero</i><br>Metodo Lange LCK 310   | 0,195 mg/l       |
| 12/07/17 | <i>Solfuri</i><br>IRSA - CNR n. 4160  | NRIA 0,1 mg/l    |
| 12/07/17 | <i>Solfiti</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 4150   | 1,36 mg/l        |
| 10/07/17 | <i>Solfati</i><br>Metodo Hach-Lange LCK 153   | 52,8 mg/l        |
| 10/07/17 | <i>Cloruri</i><br>Metodo Hach-Lange LCK 311   | 85,2 mg/l        |
| 10/07/17 | <i>Fluoruri</i>   | 0,316 mg/l       |

| Data   | Nome Prova e Metodo Analitico  | Valore                       |
|--|--|------------------------------|
|  | APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, ed 18th 4500 F 1992               |                              |
| 10/07/17                                       | <i>Fosforo totale</i><br>Metodo Hach-Lange LCK 349   | 0,45 mg/l                    |
| 10/07/17                                       | <i>Azoto nitrico</i><br>Metodo Hach-Lange LCK 339  |                              |
|  | -come Nitrato  | 2,3 mg/l                     |
|  | -come Azoto Nitrico  | 0,52 mg/l                    |
| 10/07/17                                       | <i>Azoto nitroso</i><br>Metodo Hach-Lange LCK 341  |                              |
|  | -come Nitrito  | 0,80 mg/l                    |
|  | -come Azoto Nitroso  | 0,244 mg/l                   |
| 10/07/17                                       | <i>Fenoli (metodo spettrofotometrico)</i><br>APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 5070 | 0,67 mg/l                    |
| 10/07/17                                       | <i>Tensioattivi totali</i><br>Metodo Hach-Lange  | 1,115 mg/l                   |
| 11/07/17                                       | <i>Conta Escherichia coli</i><br>APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003                                    | 124 UFC/100 ml               |
| 12/07/17                                       | <i>Solventi organici aromatici</i><br>EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006                                |                              |
|  | <i>Benzene</i>   | NRIA 0,000100 mg/l           |
|  | <i>Cumene</i>  | NRIA 0,000100 mg/l           |
|  | <i>Etilbenzene</i>   | NRIA 0,000100 mg/l           |
|  | <i>o-Xilene</i>  | NRIA 0,000100 mg/l           |
|  | <i>(m+p)-Xilene</i>  | NRIA 0,000100 mg/l           |
|  | <i>Stirene</i>   | NRIA 0,000100 mg/l           |
|  | <i>Toluene</i>   | NRIA 0,000100 mg/l           |
|  | <i>N-Propilbenzene</i>   | NRIA 0,000100 mg/l           |
|  | <i>Sommatoria solventi organici aromatici</i>  | NRIA 0,000100 mg/l           |
| 12/07/17                                       | <i>Oli e grassi animali e vegetali</i><br>EPA 1664B 2010   | 0,4 mg/l                     |
| 12/07/17                                       | <i>Idrocarburi totali</i><br>EPA 1664B 2010  | NRIA 0,35 mg/l               |
| 12/07/17                                       | <i>Inibizione della mobilità della Daphnia Magna</i><br>UNI EN ISO 6341:2013                         | NRIA 1 % di immobilizzazione |
| NRIA x: Valore non rilevabile se inferiore a x |  |                              |

I parametri analizzati risultano conformi ai limiti previsti dalla tabella 3 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi.



11-05-2020  
 [Handwritten signature]

**Acque di scarico (data prova: 27/04/2018)**

Si riportano le analisi eseguite in fase di richiesta di AUA da AqP SpA.



Laboratorio Multisito Acquedotto Pugliese S.p.A.  
Sede di Foggia  
Via Tratturo Castiglione, 54  
71100 Foggia (FG)  
Tel. : 0881 721384 - Fax : 0881 755350

**Rapporto di Prova N. 16299**

Foggia 27/04/18

Committente: FOGGIA - Biscottificio D'Onofrio s.n.c. - II      Punto di prelievo: pozzetto di campionamento  
Indirizzo: Via Manfredonia, 28 71100 Foggia (FG)  
Numero campione: 16299      Data prelievo: 20/04/18      Ora prelievo: 10.45      Data arrivo campione: 20/04/18  
Categoria Merceologica: B Matrici assimilabili ai reflui  
Prodotto dichiarato: M Reflui in pubblica fognatura  
Procedura Campionamento: Istantaneo POS 02 rev.corrente  
Imballaggio: batteriologico non sterile  
Prelevatore: Consiglio - Pignataro  
Descrizione Campione:  
Data inizio prove: 20/04/18      Data fine prove: 21/04/2018  
Note:

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo servizio

| Nome Prova  | UM                 | Valore | Incertezza | Limite | Metodo Analitico          |
|---|--------------------|--------|------------|--------|---------------------------|
| Test di tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i> (screening)        | % di org. immobili | <25    |            | 80     | (58) UNI EN ISO 6341:2013 |
| (58) D.Lgs 152/06 Parte III All. 5 Tab. 3 (% di organismi immobili) |                    |        |            |        |                           |

**GIUDIZIO**

Il campione, relativamente al test di tossicità acuta con *Daphnia Magna*, rispetta i limiti di accettabilità del D. Lgs 152/06 Parte III Allegato n. 5 Tabella 3.

Il Responsabile della Supervisione

Dott. Clemente Eros Gactano

Il Responsabile Area Controllo Igienico

Sanitario

Dott. Francesco Consiglio



11-05-2018  
16299

## **RUMORE**

Il tipo di attività svolta genera modeste emissioni rumorose che risultano essere conformi ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Foggia.

La classificazione d'uso dell'area attribuita dal Comune di Foggia all'interno della zonizzazione acustica è la seguente "Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie" appartengono a tale definizione le aree in Classe IV.

I limiti previsti per tale area sono i seguenti 60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per il periodo notturno.

Le attività del Biscottificio sono svolte unicamente all'interno della fascia diurna (fissata dalla vigente normativa dalle 6.00 alle 22.00, in quanto l'orario di lavoro è il seguente (8.00 □13.30 e 15.30 □ 18.00).

E' stata eseguita la **VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO** (L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97), l'indagine fonometrica è stata effettuata il 15/06/2018 tra le ore 10.30 e le ore 11.30 con le seguenti condizioni meteo:

- Temperatura: 21°C
- Ventosità: 24 km/h
- Umidità: 75%
- Pressione media: 1007 mbar
- Condizioni meteo: temporali e schiarite
- il rumore residuo della zona afferente la sede della ditta Biscottificio D'Onofrio rilevato lungo le due arterie stradali afferenti lo stabilimento Via Manfredonia e Via Feudo d'Ascoli
- le emissioni di rumore, misurate in prossimità della sorgente: varchi di accesso allo stabilimento
- le immissioni di rumore nell'ambiente esterno: Via del Feudo d'Ascoli e Via Manfredonia, cancello accesso palazzina Via Feudo d'Ascoli n. 22, Officina "Pici".



Le misurazioni hanno dato i seguenti valori: il valore di Leq progressivo pesato A della misura nel tempo. è rappresentato nei grafici seguenti:

| Descrizione  | T <sub>R</sub> | Durata [s] | Ora inizio | L <sub>10</sub> [dB] | L <sub>50</sub> [dB] | L <sub>90</sub> [dB] | L <sub>AFmin</sub> [dB] | L <sub>AFmax</sub> [dB] | L <sub>Aeq</sub> [dB] |
|--|----------------|------------|------------|----------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|
| Rumore residuo<br>Via Manfredonia (R1)                           | diurno         | 120,5      | 10:54:34   | 75,4                 | 66,5                 | 55,5                 | 51,8                    | 81,2                    | 70,5[*]               |
| Rumore residuo<br>Via F.d'Ascoli (R2)                            | diurno         | 121,4      | 10:59:11   | 61,7                 | 55,4                 | 53,0                 | 50,9                    | 75,1                    | 58,9                  |
| Rumore ambiente<br>Via Manfredonia<br>c/o staz. di servizio (A1) | diurno         | 121,9      | 11:09:55   | 73,5                 | 67,2                 | 58,5                 | 56,0                    | 81,0                    | 70,0                  |
| Emissione E1<br>Sorgente 1                                       | diurno         | 120,9      | 11:13:20   | 61,6                 | 57,3                 | 53,4                 | 51,3                    | 71,3                    | 58,8                  |
| Emissione E2<br>Sorgente2<br>(copertura kopron)                  | diurno         | 121,2      | 11:27:43   | 65,3                 | 62,2                 | 60,8                 | 59,2                    | 72,2                    | 63,4                  |
| Rumore ambiente<br>Via F. d'Ascoli (A3)                          | diurno         | 126,8      | 11:19:37   | 64,9                 | 61,7                 | 57,7                 | 55,8                    | 70,4                    | 62,4                  |
| Rumore ambiente<br>Via F. d'Ascoli, 4 (A2)                       | diurno         | 121,1      | 11:16:15   | 63,4                 | 58,1                 | 54,1                 | 51,6                    | 71,0                    | 60,1                  |
| Rumore ambiente<br>Off. Pici (A4)                                | diurno         | 120,8      | 11:22:42   | 64,3                 | 56,4                 | 50,7                 | 48,9                    | 72,5                    | 60,7                  |

In conformità al piano di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Foggia è possibile affermare il rispetto dei limiti di legge per quanto riguarda sia le emissioni che le immissioni di rumore.

## CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO

Data la natura delle produzioni svolte presso il Biscottificio D'Onofrio ed i modesti quantitativi delle sostanze pericolose presenti, il rischio di potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo è da considerarsi trascurabile. Tale valutazione è confortata dall'assenza di serbatoi interrati. L'unica fonte potenziale è rappresentata da eventuali sversamenti di sostanze e/o perdite di combustibile e/o olio lubrificante da parte degli automezzi che transitano all'interno dell'area.

Non si segnalano eventi incidentali che abbiano causato situazioni di contaminazione in passato o in atto.



11-05-2020  
*[Handwritten signature]*



11-05-2020  
[Signature]

## **SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Il biscottificio D'Onofrio ha richiesto DIA SANITARIA, i cui riferimenti sono: protocollo IT-FG071 024-1980A, presentata in data 08/01/2013 e comprensiva anche della vendita diretta dei prodotti all'interno della realtà aziendale. A valle della costruzione del Nuovo Magazzino Prodotti Finiti, il Biscottificio ha inviato SCIA Sanitaria ai sensi dell'art 6 del REG. CE 852/2004 al SUAP del Comune di Foggia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: suap@cert.comune.foggia.it in data 30/03/2018, Identificativo messaggio: opec286.20180330201829.00797.10.1.63@pec.aruba.it.

Il Biscottificio D'Onofrio ha stilato la valutazione dei rischi eseguita ai sensi del D.Lgs.81/08 e sue modifiche successive, individuando in modo più accurato le aree e le attività a maggior rischio.

Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto in simulazioni mirate a verificare la preparazione e l'efficacia delle misure adottate ad alcune delle emergenze previste.

Il sito produttivo ha inoltre predisposto un Piano di Emergenza interno e di evacuazione per la gestione di eventuali eventi accidentali (incendio, crollo, allagamento, fughe di gas, ecc.). In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

In data 23/07/2018, prot. 10490, il Biscottificio ha depositato la nuova SCIA al Comando dei Vigili del Fuoco per la modifica dell'attività di cui ai progetti approvati dal Comando VV.F in data 27.04.2015 e in data 03.10.2017, prot. 11128, a valle della quale si è ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi, rilasciato in data 14.05.2019 (pratica n. 11256) riguardante le attività del D.P.R. 01.08.2012 n. 151:

- ✓ **n. 74.3-C)** Forni industriali alimentati a gas metano della potenza di 2.340 kW per produzione prodotti alimentari, Uffici e stoccaggio temporaneo esterno coperte da telone mobile per la movimentazione dei prodotti;
- ✓ **n. 34.1-B)** Deposito di superficie 430 mq di prodotti da forno (75 t), Materiale cartaceo per il confezionamento (6 t), Bancali in legno (4 t) per un totale di 2.811 Mj/mq di qf.
- ✓ **n. 34.1-C)** Deposito di 130 mq per stoccaggio di 60 t di bobine da imballaggio.

## GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI 2019-2021

### Tematica ambientale: sostanze controllate

| Obiettivi e target ambientali | Responsabilità | Azioni  | Avanzamento |      |      | Risorse | Note |
|-------------------------------|----------------|---|-------------|------|------|---------|------|
|                               |                |   | 2019        | 2020 | 2021 |         |      |
| Eliminazione gas ozono lesivi | DGE-RMANN      | Eliminazione dello R22 dai 2 condizionatori presenti negli uffici | 0%          | 100% |      | € 500   |      |

### Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano

| Obiettivi e target ambientali  | Responsabilità     | Azioni                                 | Avanzamento |      |      | Risorse  | Note               |
|--|--------------------|--|-------------|------|------|----------|--------------------|
|  |                    |  | 2019        | 2020 | 2021 |          |                    |
| Utilizzo di energie rinnovabili: dimensionamento di un nuovo impianto fotovoltaico sui tetti delle strutture esistenti | Direzione Generale | Riduzione costi dell'energia elettrica | 0%          | 50%  | 50%  | € 150000 | Verifica e analisi |

### Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari

| Obiettivi e target ambientali       | Responsabilità     | Azioni   | Avanzamento |      |      | Risorse | Note               |
|-------------------------------------|--------------------|--|-------------|------|------|---------|--------------------|
|                                     |                    |  | 2019        | 2020 | 2021 |         |                    |
| Fine ciclo di vita dell'imballaggio | Direzione Generale | Valutazione dell'utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili | 20%         | 30%  | 50%  |         | Verifica e analisi |

Rispetto allo stato di avanzamento degli obiettivi 2019/2021 si riporta quanto segue:

1. I due condizionatori presenti negli uffici e fuori uso saranno eliminati entro il 31.12.2020.
2. In relazione al dimensionamento di un nuovo impianto fotovoltaico sui tetti delle strutture esistenti l'azienda non ha ancora avviato la progettazione che comincerà, come da piano, quest'anno per concludersi il prossimo anno con la relativa valutazione rispetto alla fattibilità o meno dell'investimento.
3. Infine, l'Organizzazione ha acquisito:



11-05-2020  
 [Handwritten signature]

- in data 02.08.2018 una dichiarazione sui prodotti in POLIPROPILENE/ POLIPROPILENE METALLIZZATO forniti da parte del fornitore Quality Control Porta Imballaggi Flessibili S.p.A. per le referenze:

- ✓ DOEMI GOCCE CIOCCOLATA gr 400;
- ✓ DOEMI GOCCE CIOCCOLATA gr 650;
- ✓ DOEMI INTEGRALI gr 750;
- ✓ DOEMI NO ZUCCHERO INTEGRALI gr 500;
- ✓ DOEMI TRADIZIONALI gr 500;

che possono essere considerati riciclabili e di conseguenza di poterli smaltire nell'apposita raccolta differenziata in plastica.

- in data 12/06/2019 una dichiarazione a parte del fornitore Pouch Partners srl relativamente ai prodotti con le seguenti strutture:
  - POLIPROPILENE / PROPILENE METALLIZZATO / POLIPROPILENE
  - PROPILENE METALLIZZATO / POLIPROPILENE

Per il seguente elenco Referenze:

- ✓ PASTARELLE CIOCC. gr 600
- ✓ FARRO S.Z. gr 400
- ✓ DOEMI TRADIZIONALI gr 500
- ✓ DOEMI INTEGRALI gr 500
- ✓ TORTINE FARRO INTEGRALI gr 210
- ✓ DOEMI TORTINE INTEGRALI AMARENA gr 250
- ✓ DOEMI NO ZUCC.INTEGR. gr 500
- ✓ TORTINE MAMMOLE gr 250



che possono essere considerati riciclabili e di conseguenza essere smaltiti nell'apposita raccolta differenziata in plastica.

- in data 02/07/2019 una dichiarazione a parte del fornitore Icimem due srl relativamente ai seguenti incarti:
  - ✓ "Frollini" e "Delizie", prodotti con la struttura "OPP Coestruso Matt 30μ / Inchiostri / Adesivo / OPP Coestruso Metallizzato 20μ / Adesivo / OPP Coestruso 30μ";

✓ “Tortine”, prodotti con la struttura “Vernice / Inchiostri / OPP Laccato Espanso 42µ”;

che possono essere considerati riciclabili e di conseguenza essere smaltiti nell’apposita raccolta differenziata in plastica.

### ***E PER SAPERNE DI PIÙ ...***

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

**Dott. Eugenio D’Onofrio**

**BISCOTTIFICIO D’ONOFRIO srl**

VIA MANFREDONIA, 28

71100 FOGGIA - ITALY

Telefono +39 0881 773443; Fax +39 0881 776151

e-mail:[info@doemi.com](mailto:info@doemi.com)

<http://www.doemi.com>



Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1505/2017 è

***DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.***

***Via Energy Park, 14- Codice postale 20871- Vimercate (MB)- Italy***

Telefono +39 039 6899905; FAX +39 039 6899930

E-mail: [alessandra.scamarcio@dnvgl.com](mailto:alessandra.scamarcio@dnvgl.com)

Numero di registrazione dell’accreditamento o dell’abilitazione: **009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003**

Ambito dell’accreditamento o dell’abilitazione (codici NACE): **v/Allegato**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **ACCREDIA**

L’AZIENDA DICHIARA LA VALIDITA’ E VERIDICITA’ DEI DATI ESPRESSI IN QUESTA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

Il biscottificio D’Onofrio srl si impegna all’aggiornamento annuale dei dati della presente Dichiarazione Ambientale , da sottoporre a convalida, ai sensi dell’allegato III, punto 3.2..

DATA DELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE: Maggio 2021

DATA E FIRMA DELL'AZIENDA



11-05-2020  
[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]

12-05-2020